Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 69

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 10 marzo 1978 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 6510
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1977

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 69 DEL 10 MARZO 1978:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 13: **Efibanca - Ente finanziario interbancario, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni « 1970-1980 » sorteggiate precedentemente e ancora non presentate per il rimborso. — **Efibanca - Ente finanziario interbancario, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni « 1974-1982 » sorteggiate precedentemente e ancora non presentate per il rimborso. — **Efibanca - Ente finanziario interbancario, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni « 1974-1984 » sorteggiate precedentemente e ancora non presentate per il rimborso. — **Efibanca - Ente finanziario interbancario, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni « 1973-1983 » sorteggiate precedentemente e ancora non presentate per il rimborso. — **S.A. Eredi Gnutti metalli, società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1978 (delibera 22 aprile 1964). — **S.A. Eredi Gnutti metalli, società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1978 (delibera 15 maggio 1964). — **S.A. Eredi Gnutti metalli, società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 24 gennaio 1978 (delibera 19 giugno 1978). — **Cassa di risparmio di Roma, credito fondiario, in Roma:** Estrazione di cartelle fondiarie sorteggiate il 14 febbraio 1978. — **Istituto di credito fondiario della Toscana, sezione opere pubbliche, ente morale, in Firenze:** Estrazione di cartelle fondiarie sorteggiate il 9 febbraio 1978. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 6 % - 1966-1981 » sorteggiate il 15 febbraio 1978. — **C.I.S. - Credito fondiario sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni « 6 % - 1966-1981 » sorteggiate precedentemente al 15 febbraio 1978 ed ancora non presentate per il rimborso. — **Snia Viscosa - Società nazionale industria applicazioni Viscosa, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « 5% - 1960-1981 » sorteggiate il 27 febbraio 1978. — **Snia Viscosa - Società nazionale industria applicazioni Viscosa, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « 5,50 % - 1962-1979 » sorteggiate il 27 febbraio 1978. — **Italcementi, fabbriche riunite cemento, società per azioni, in Bergamo:** Obbligazioni « 5,50 % - 1962 » sorteggiate il 23 febbraio 1978. — **Italcementi, fabbriche riunite cemento, società per azioni, in Bergamo:** Obbligazioni « 5,50 % - 1960 » sorteggiate il 23 febbraio 1978. — **Cementeria di Monselice, società per azioni, in Bergamo:** Rimborso di obbligazioni. — **ENI - Ente nazionale idrocarburi, ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1° marzo 1978. — **Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, ente morale, in Torino:** Obbligazioni « OO.PP. 10 % » sorteggiate il 28 febbraio 1978. — **Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, ente morale, in Torino:** Obbligazioni « 10 % » sorteggiate il 28 febbraio 1978. — **Etelia, società per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 17 febbraio 1978. — **Fonderie acciai speciali San Giacomo, società per azioni, in Cura Carpignano (Pavia):** Obbligazioni « Prestito 8 % » sorteggiate il 17 gennaio 1978. — **Fonderie acciai speciali San Giacomo, società per azioni, in Cura Carpignano (Pavia):** Obbligazioni « Prestito 6 % » sorteggiate il 17 gennaio 1978. — **Mediocredito regionale lombardo, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 febbraio 1978. — **Banco di Napoli, sezione di credito agrario, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 21 febbraio 1978. — **Banco di Napoli, sezione di credito industriale, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 20 febbraio 1978.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1977, n. **1120.**

Modificazione allo statuto dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1968, n. 1490 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1969, n. 1327, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Istituto universitario anzidetto;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 20 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lingue e letterature straniere è aggiunto l'insegnamento di letteratura anglo-americana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1978
Registro n. 22 Istruzione, foglio n. 180

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1977, n. **1121.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e modificato con regio decreto 17 ottobre 1941, n. 1217, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Sassari e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 32 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in materie letterarie sono aggiunti i seguenti:

filologia dantesca;
geografia della Sardegna;
paletnologia;
letteratura italiana contemporanea;
storia dei partiti e dei movimenti politici;
storia della critica d'arte;
storia dell'arte contemporanea.

Art. 33 - all'elenco del corso di laurea in pedagogia è aggiunto il seguente:

antichità sarde.

L'art. 37 è soppresso.

Art. 39 - all'elenco degli istituti della facoltà di medicina e chirurgia è aggiunto il seguente:

istituto policattedra di semeiotica e medicina costituzionale ed endocrinologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1977

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1978
Registro n. 22 Istruzione, foglio n. 175

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1977.

Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la borsa valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 12 marzo 1936, registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1936, registro n. 4 Finanze, foglio n. 154 ed il regio decreto 17 maggio 1946, registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1946, registro n. 5 Tesoro, foglio n. 347, con i quali il rag. Aldo Colonna è stato nominato agente di cambio presso la borsa valori di Torino;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1971, registro n. 41 Tesoro, foglio n. 392, con il quale il predetto agente di cambio è stato collocato fuori ruolo;

Vista la dichiarazione in data 15 giugno 1977, con la quale il rag. Aldo Colonna ha presentato le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Torino;

Visti i pareri favorevoli per l'accoglimento delle dimissioni di cui sopra espressi dall'ispettore del tesoro presso la borsa valori di Torino, dal comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla deputazione della borsa medesima;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni presentate dal rag. Aldo Colonna dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Torino, a decorrere dal 15 giugno 1977.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1977

LEONE

STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *febbraio* 1978
Registro n. 5 *Tesoro, foglio n.* 317

(2079)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1977.

Dimissioni dalla carica di un agente di cambio presso la borsa valori di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 11 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1943, registro n. 9 Finanze, foglio n. 44, con il quale il dott. Ugo Leonzio è stato nominato, tra gli altri, agente di cambio presso la borsa valori di Milano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1966, registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1966, registro n. 5 Tesoro, foglio n. 359, con il quale il predetto agente di cambio è stato collocato fuori ruolo;

Vista la dichiarazione in data 15 giugno 1977, con la quale il dott. Ugo Leonzio ha presentato le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Milano;

Visti i pareri favorevoli per l'accoglimento delle dimissioni di cui sopra espressi dall'ispettore del tesoro presso la borsa valori di Milano, dal comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla deputazione della borsa medesima;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni presentate dal dott. Ugo Leonzio dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Milano, a decorrere dal 1° luglio 1977.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1977

LEONE

STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *febbraio* 1978
Registro n. 5 *Tesoro, foglio n.* 316

(2078)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1978.

Sostituzione di due membri supplenti nel collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica;

Visto l'art. 8 del proprio decreto 15 dicembre 1962, n. 1670, concernente la composizione del collegio dei revisori dell'Ente nazionale per l'energia elettrica;

Vista la legge 18 febbraio 1974, n. 40, contenente modifiche al citato decreto n. 1670 del 1962;

Visto l'art. 2 del proprio decreto 28 giugno 1975, con il quale l'avv. Mario Sossio Mosca e l'avv. Gaspare Russo sono stati nominati membri supplenti del collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per l'energia elettrica;

Vista la determinazione n. 1367, in data 7 febbraio 1977 della Corte dei conti, sezione del controllo enti, la quale ha dichiarato non conforme a legge, ai sensi dell'art. 3, n. 5, della citata legge n. 1643 del 1962, le posizioni dell'avv. Mosca, consigliere di amministrazione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, e dell'avv. Russo, presidente della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno;

Ritenuto, pertanto, che occorre procedere alla sostituzione dei citati membri supplenti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il dott. Nicola De Pamphilis e l'avv. Marcello Di Pino sono nominati membri supplenti del collegio dei revisori dei conti

dell'Ente nazionale per l'energia elettrica in sostituzione, rispettivamente, dell'avv. Gaspare Russo e dell'avv. Mario Sossio Mosca.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1978

LEONE

ANDREOTTI — DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1978
Registro n. 3 Industria, foglio n. 121

(2128)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1976.

Trasferimento di personale alla provincia autonoma di Trento in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381 e conseguente ristrutturazione dei ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1972, n. 473;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381;

Vista la legge 29 maggio 1974, n. 218;

Vista la legge 22 luglio 1975, n. 382;

Visto l'art. 27 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 381 concernente il trasferimento alla provincia autonoma di Trento e Bolzano degli uffici dell'Amministrazione dei lavori pubblici aventi sede nelle province stesse, con esclusione delle sezioni e servizi cui sono affidate funzioni rimaste di competenza statale;

Considerato che lo stesso art. 27 prevede per il personale che alla data di entrata in vigore di detta norma si trovava in servizio presso gli uffici dell'amministrazione operanti nel Trentino-Alto Adige, il diritto di chiedere il trasferimento alle province di cui sopra entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle rispettive leggi provinciali di ristrutturazione dei relativi ruoli organici;

Vista la legge provinciale 20 aprile 1976, n. 15, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 27 aprile 1976, con la quale la provincia autonoma di Trento ha emanato le norme concernenti il trasferimento nei propri ruoli del personale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione dei lavori pubblici operanti in detta provincia;

Considerato che occorre procedere al trasferimento alla suddetta provincia autonoma di Trento del personale che ha presentato, nei termini di legge, domanda per essere inquadrato, a decorrere dal 1° luglio 1976, nei ruoli organici della sopracitata provincia autonoma di Trento;

che in conseguenza di detto trasferimento occorre procedere, a norma del succitato art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 381, alla riduzione dei ruoli organici di questa amministrazione cui appartiene il personale trasferito, a decorrere dalla stessa data del 1° luglio 1976;

Considerato che, per effetto della riduzione degli organici, occorre altresì procedere alla parziale ristrutturazione dei ruoli del personale di concetto, esecutivo ed ausiliario dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

che, pertanto occorre sostituire le tabelle *B*/1, *B*/2, *B*/4, *B*/5, *C*/1, *C*/2, *C*/3, *C*/4, *C*/5, *D*/2 e *D*/3, allegate al decreto interministeriale 26 giugno 1974, n. 10300, registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1974, registro n. 18, foglio n. 183, già in parte modificato dal decreto interministeriale 25 gennaio 1975, n. 21816, registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1975, registro n. 11, foglio 185 e dal decreto interministeriale 12 aprile 1976, n. 4040, registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1976, registro n. 12, foglio n. 235, a sua volta modificato con decreto interministeriale n. 5161 del 20 maggio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1977, registro n. 12, foglio n. 340;

che deve inoltre essere sostituito il quadro *B* allegato al decreto interministeriale 12 aprile 1976, n. 4039, registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1977, registro n. 1, foglio n. 190, che modifica le dotazioni organiche del personale della carriera direttiva, amministrativa e tecnica della stessa Amministrazione dei lavori pubblici;

Considerata l'opportunità di riportare, per la completezza del presente decreto, anche il quadro *A* allegato al sopracitato decreto interministeriale 12 aprile 1976, n. 4039 nonché le tabelle *B*/3, *D*/1 e *D*/4 relative ai ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici non modificati a seguito del trasferimento del personale suddetto alla predetta provincia autonoma di Trento;

Sentito il consiglio di amministrazione nell'adunanza del 18 novembre 1976;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381 e dell'art. 1 della legge provinciale 20 aprile 1976, n. 15, il sottoelencato personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici, che ha presentato istanza per essere inquadrato nei ruoli della provincia autonoma di Trento, viene trasferito, dal 1° luglio 1976, alla predetta provincia, ripartito come segue per carriera e qualifica, secondo l'ordine di appartenenza.

In corrispondenza del contingente di personale trasferito vengono ridotti, con effetto della stessa data, i singoli ruoli organici e i contingenti del personale operaio dell'Amministrazione dei lavori pubblici per un numero di posti, inerente a ciascuna qualifica, uguale a quello risultante dal contingente di personale che occupava in ruolo un posto di organico.

a) RUOLI ORGANICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Carriera ruolo	Generalità	Qualifica		Contingente trasferito
Esecutiva:				
Coadiutori	De Tassis Silvio	Coadiutore principale		1
			Totale	1
Ausiliaria:				
Commessi	Dalprà Dario	Commesso capo		1
	Uber Pio	Commesso		1
	Grott Carlo	Commesso		sopr.
			Totale	2

b) RUOLI ORGANICI DEL GENIO CIVILE

Carriera ruolo	Generalità	Qualifica		Contingente trasferito
Direttiva:				
Ruolo esaurimento	Buratti Antonio	Ingegnere capo		1
			Totale	1
Concetto:				
Geometri	Frati Arturo	Geometra capo		4
	Frizzera Luigi	Geometra capo		
	Rattin Aldo	Geometra capo		
	Pantezzi Mario	Geometra capo		
	Maffei Giovanni	Geometra principale		19
	Barozzi Silvio	Geometra principale		
	Panizza Marcello	Geometra principale		
	Ballarini Rino	Geometra principale		
	Canal Plinio	Geometra principale		
	Cesarini Sforza Ildebrando	Geometra principale		
	De Gasperi Luigi	Geometra principale		
	Torghele Gino	Geometra principale		
	Boninsegna Dino	Geometra principale		
	Todeschi Lino	Geometra principale		
	Belli Enea	Geometra principale		
	Zancanella Luciano	Geometra principale		
	Ghezzi Armando	Geometra principale		
	Salin Spiridione	Geometra principale		
	Leitempergher Mariano	Geometra principale		
	Cordin Bruno	Geometra principale		
	Caneppele Franco	Geometra principale		
	Ferrari Alberto	Geometra principale		
	Francescatti Andrea	Geometra principale		
	Rossi Asterio	Geometra		sopr.
	Gius Rodolfo	Geometra		sopr.
	Semeraro Anselmo	Geometra		sopr.
	Colbacchini Gianfranco	Geometra		1
			Totale	24
Concetto:				
Ragionieri	Dalle Valle Ermanno	Ragioniere principale		3
	Ebranati Aldo	Ragioniere principale		
	Bertoldi Liliana	Ragioniere principale		
			Totale	3
Concetto:				
Disegnatori	Bortolotti Arturo	Disegnatore		1
			Totale	1
Concetto:				
Ufficiali idraulici	Piovani Roberto	Ufficiale idraulico		1
			Totale	1
Esecutiva:				
Assistenti	Rattin Gino	Assistente superiore		2
	Senta Raoul	Assistente superiore		
	Gretter Emilio	Assistente principale		5
	Marinelli Alessandro	Assistente principale		
	Plotegher Ermanno	Assistente principale		
	Decarli Giuseppe	Assistente principale		
	Uber Remo	Assistente principale		
	Degasperi Walter	Assistente		1
			Totale	8

Carriera ruolo	Generalità	Qualifica	Contingente trasferito
Esecutiva:			
Assistente radiotecnici e marconisti	Santoni Virgilio	Assistente radiotecnico marconista principale . .	1
		Totale . . .	1
Esecutiva:			
Coadiutori	Montagni Mario	Coadiutore principale	3
	Berloffa Luciana	Coadiutore principale	
	Collini Alma	Coadiutore principale	
		Totale . . .	3
Ausiliaria:			
Commessi	Bertoldi Carlo	Commesso capo	1
		Totale . . .	1

c) Ruolo organici dell'amministrazione dei lavori pubblici

Carriera ruolo	Generalità	Qualifica	Contingente trasferito
Esecutiva:			
Coadiutori meccanografi	Gasperi Aldo	Coadiutore meccanografo	3
	Corradi Luigi	Coadiutore meccanografo	
	Perez Carmela nata Bailoni	Coadiutore meccanografo	
		Totale . . .	3

d) Ruolo operai

Carriera ruolo	Generalità	Categoria	Contingente trasferito
Servizio generale	Lievore Severino	1	sopr.
	Cupioli Silvio	2	sopr.

Art. 2.

Con effetto dalla stessa data del 1° luglio 1976 il quadro *B* allegato al decreto interministeriale 12 aprile 1976, n. 4039, nonchè le tabelle *B*/1, *B*/2, *B*/4, *B*/5, *C*/1, *C*/2, *C*/3, *C*/4, *D*/2 e *D*/3 allegate al decreto interministeriale 26 giugno 1974, n. 10300, già in parte modificato con i decreti interministeriali citati nelle premesse, sono sostituite dalle analoghe tabelle sottoriportate.

Il quadro e le tabelle di cui sopra sono inoltre integrati con il quadro *A* e le tabelle *B*/3, *D*/1 e *D*/4 rimaste invarite dopo il trasferimento di personale di cui all'art. 1 del presente decreto.

Quadro *A*

CARRIERA AMMINISTRATIVA

Parametro	Qualifica	Organico
—	Ispettore generale ruolo esaurimento .	14
—	Direttore di divisione ruolo esaurimento	12
	Totale . . .	26
530, 487, 455, 426, 387	Direttore aggiunto di divisione . .	53
307	Direttore di sezione .	137 (*a*) (*b*) (*c*)
257, 190	Consiglieri . . .	
	Totale . . .	190

(*a*) L'organico è stato indicato in centotrentasette unità tenuto conto di ventuno collocamenti a riposto disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge n. 336/1970.

(*b*) Di cui undici unità sono rese indisponibili sino alla ristrutturazione dei servizi del Ministero dei lavori pubblici, in applicazione dell'art. 4 della legge 29 maggio 1974, n. 218.

(*c*) Di cui sessantacinque unità sono rese indisponibili ai sensi dell'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Quadro *B*

CARRIERA TECNICA

Parametro	Qualifica	Organico
—	Ispettori generali ruolo esaurimento .	26
—	Ingegneri capi ruolo esaurimento . .	25
	Totale . . .	51
530, 487, 455, 426, 387	Ingegnere capo aggiunto ed urbanistica capo aggiunto	156 (*a*)
307	Ingegnere superiore ed urb. sup.	
257, 218	Ingegnere ed urbanista	429 (*b*) (*c*) (*d*) (*e*)
	Totale . . .	585

(*a*) Di cui quattro riservati agli urbanisti capi aggiunti.

(*b*) L'organico è stato indicato in quattrocentoventinove posti tenuto conto di trentasei collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.

(*c*) Di cui centotrenta unità sono rese indisponibili sino alla ristrutturazione dei servizi del Ministero dei lavori pubblici in applicazione dell'art. 4 della legge 29 maggio 1974, n. 218.

(*d*) Di cui ventidue riservati agli urbanisti superiori ed urbanisti.

(*e*) Di cui cinquantadue unità sono rese indisponibili ai sensi dell'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

TABELLA *B*/1

CARRIERA DI CONCETTO

GEOMETRI

Parametro	Qualifica	Organico
370	Geometra capo	69 (*a*)
302 260	Geometra principale	309 (*a*)
227 188 160	Geometra	105 (*b*) (*c*)
	Totale	483

(*a*) Oltre i posti apportati in aumento con decreto interministeriale n. 21130 del 3 febbraio 1971 ai sensi dell'art. 132 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077.

(*b*) L'organico è stato indicato in centocinque unità, tenuto conto di duecentotre collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.

(*c*) Di cui cinquanta unità sono rese indisponibili sino alla ristrutturazione del Ministero dei lavori pubblici in applicazione dell'art. 4 della legge 29 maggio 1974, n. 218.

TABELLA *B*/2

CARRIERA DI CONCETTO

RAGIONIERI

Parametro	Qualifica	Organico
370	Ragioniere capo	17 (*a*)
297 255	Ragioniere principale	76 (*a*)
218 178 160	Ragioniere	47 (*b*)
	Totale	140

(*a*) Oltre i posti apportati in aumento con decreto interministeriale n. 21130 del 3 febbraio 1971 ai sensi dell'art. 132 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077.

(*b*) L'organico è stato indicato in quarantasette unità tenuto conto di ventinove collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 in applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336.

TABELLA *B*/3

CARRIERA DI CONCETTO

SEGRETARI

Parametro	Qualifica	Organico
370	Segretario capo	20 (*a*)
297 255	Segretario principale	87 (*a*)
218 178 160	Segretario	53 (*b*)
	Totale	160

(*a*) Oltre i posti apportati in aumento con decreto interministeriale n. 21130 del 3 febbraio 1971 ai sensi dell'art. 132 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077.

(*b*) L'organico è stato indicato in cinquantatre unità, tenuto conto di trentatre collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.

TABELLA *B*/4

CARRIERA DI CONCETTO

DISEGNATORI

Parametro	Qualifica	Organico
370	Disegnatore capo	12 (*a*)
302 260	Disegnatore principale	50 (*a*)
227 188 160	Disegnatore	21 (*b*) (*c*)
	Totale	83

(*a*) Oltre i posti apportati in aumento con decreto interministeriale n. 21130 del 3 febbraio 1971 ai sensi dell'art. 132 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077.

(*b*) L'organico è stato indicato in ventuno unità, tenuto conto di ventotto collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.

(*c*) Di cui nove unità sono rese indisponibili sino alla ristrutturazione dei servizi del Ministero dei lavori pubblici in applicazione dell'art. 4 della legge 29 maggio 1974, n. 218.

TABELLA *B*/5

CARRIERA DI CONCETTO

UFFICIALI IDRAULICI

Parametro	Qualifica	Organico
370	Ufficiale idraulico capo	27
302 260	Ufficiale idraulico principale	119
227 188 160	Ufficiale idraulico	103 (*a*)
	Totale	249

(*a*) L'organico è stato indicato in centotre unità tenuto conto di sedici collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge n. 336.

TABELLA *C*/1

CARRIERA ESECUTIVA

ASSISTENTI

Parametro	Qualifica	Organico
245	Assistente superiore	52 (*a*)
218 188	Assistente principale	231 (*a*)
168 143 128	Assistente	29 (*b*)
	Totale	312 (*c*)

(*a*) Oltre i posti apportati in aumento con decreto interministeriale n. 21130 del 3 febbraio 1971 ai sensi dell'art. 132 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077.

(*b*) L'organico è stato indicato in ventinove unità tenuto conto di duecentodue collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.

(*c*) Di cui centosettantotto unità sono rese indisponibili sino alla ristrutturazione del Ministero dei lavori pubblici in applicazione dell'art. 4 della legge 29 maggio 1974, n. 218.

TABELLA *C*/2

CARRIERA ESECUTIVA

ASSISTENTI RADIOTECNICI E MARCONISTI DELL'AMMINISTRAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Parametro	Qualifica	Organico
245	Assistente radiotecnico e marconista superiore	5
218 188	Assistente radiotecnico e marconista principale	19
168 143 128	Assistente radiotecnico e marconista	13 (*a*)
	Totale	37

(*a*) L'organico è stato indicato in tredici unità, tenuto conto di cinque collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.

TABELLA C/3

CARRIERA ESECUTIVA A. C.

COADIUTORI

Parametro	Qualifica	Organico
245	Coadiutore superiore	55
213 183	Coadiutore principale	246
163 133 120	Coadiutore	155 (a) (b)
	Totale	456

(a) L'organico è stato indicato in centocinquantacinque unità tenuto conto di novanta collocamenti a riposo disposti alla data del 1° luglio 1976 ai sensi della legge n. 336/1970.

(b) Di cui quarantatre unità sono rese indisponibili sino alla ristrutturazione dei servizi del Ministero dei lavori pubblici in applicazione dell'art. 4 della legge 29 maggio 1974, n. 318.

TABELLA C/4

CARRIERA ESECUTIVA

COADIUTORI DEL GENIO CIVILE

Parametro	Qualifica	Organico
245	Coadiutore superiore	65
213 183	Coadiutore principale	288
163 133 120	Coadiutore	186 (a) (b)
	Totale	539

(a) L'organico è stato indicato in centottantasei unità tenuto conto di centodue collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge n. 336/1970.

(b) Di cui quarantadue unità indisponibili sino alla ristrutturazione dei servizi del Ministero dei lavori pubblici in applicazione dell'art. 4 della legge 29 maggio 1974, n. 218.

TABELLA C/5

CARRIERA ESECUTIVA

COADIUTORI MECCANOGRAFI

Parametro	Qualifica	Organico
245	Coadiutore meccanografo superiore	10
218 188 168 143 128	Coadiutore meccanografo	67 (a)
	Totale	77

(a) L'organico è stato indicato in sessantasette unità, tenuto conto di diciannove collocamenti a riposto disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.

TABELLA D/1

CARRIERA ESECUTIVA

SORVEGLIANTI IDRAULICI

Parametro	Qualifica	Organico
190 165	Sorvegliante idraulico capo	198
168 143 127	Sorvegliante idraulico	353 (a)
	Totale	551

(a) L'organico è stato indicato in trecentocinquantatre unità tenuto conto di centotto collocamenti a riposo disposti ai sensi della legge n. 336/1970 al 1° luglio 1976.

TABELLA D/2

CARRIERA AUSILIARIA A. C.

COMMESSI

Parametro	Qualifica	Organico
165 143	Commesso capo	42 (a)
133 115 100	Commesso	43 (b)
	Totale	85

(a) Oltre i posti apportati in aumento con decreto interministeriale n. 21130 del 3 febbraio 1971 ai sensi dell'art. 132 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077.

(b) L'organico è stato indicato in quarantatre unità tenuto conto di cinquantatre collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge n. 336/1970.

TABELLA D/4

CARRIERA AUSILIARIA

AGENTI TECNICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Parametro	Qualifica	Organico
165 143	Agente tecnico capo	1
133	Agente tecnico	3
	Totale	4

TABELLA D/3

CARRIERA AUSILIARIA G. C.

COMMESSI

Parametro	Qualifica	Organico
165 143	Commesso capo	66 (a)
133 115 100	Commesso	50 (b)
	Totale	116

(a) Oltre i posti apportati in aumento con decreto interministeriale n. 21130 del 3 febbraio 1971 ai sensi dell'art. 132 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077.

(b) L'organico è stato indicato in cinquanta unità tenuto conto di centodue collocamenti a riposo disposti al 1° luglio 1976 ai sensi della legge n. 336/1970.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1976

Il Ministro per i lavori pubblici
GULLOTTI

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
BRESSANI

p. *Il Ministro per il tesoro*
ABIS

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1977
Registro n. 14 *Lavori pubblici, foglio n.* 63

(1637)

DECRETO MINISTERIALE 4 novembre 1977.

Disposizioni esplicative ed applicative per la concessione e la liquidazione dei contributi all'industria cantieristica per gli immobilizzi previsti dall'art. 7 della legge 23 dicembre 1975, n. 720.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 7 della legge 23 dicembre 1975, n. 720, che prevede contributi all'industria cantieristica per gli immobilizzi;

Visti gli articoli 8 e 9 del regio decreto 13 aprile 1939, n. 1101;

Ritenuto necessario emanare disposizioni esplicative ed applicative per rendere agevole, tra l'altro, alle imprese interessate la presentazione di idonea documentazione, di cui al terzo comma del citato art. 7, per la concessione e la liquidazione del contributo;

Decreta:

Art. 1.

Definizione

Quando nel presente decreto si citano « legge » o « decreto » senza altra indicazione, le citazioni si riferiscono, rispettivamente, alla legge 23 dicembre 1975, n. 720, oppure al regio decreto 13 aprile 1939, n. 1101

Art. 2.

Imprese di costruzione navale

Per ottenere la concessione del contributo le imprese di costruzione navale sono tenute a presentare, entro il 31 marzo di ciascun anno, domanda relativa all'immobilizzo dell'anno precedente, con allegata la documentazione seguente:

a) certificati del Registro italiano navale attestanti le consistenze trimestrali e annuale — quest'ultima desunta dalle prime con media aritmetica — espresse in peso o, ove occorra, in altra unità di misura, delle scorte dei magazzini e depositi, ripartite nei materiali grezzi, semi-lavorati e prodotti finiti, indicati negli articoli 8 e 9 del decreto. Gli accertamenti sono effettuati sulla base dei documenti contabili in possesso delle imprese, confrontati annualmente, anche mediante successivo certificato del Registro italiano navale, con il registro riepilogativo di magazzino prescritto dall'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) certificati del Registro italiano navale attestanti lo stato di avanzamento globale delle costruzioni dall'inizio dei lavori alla fine dell'anno, e certificati, dello stesso Registro italiano navale, indicanti i quantitativi trimestrali, espressi in peso o, ove occorra, in altra unità di misura, dei materiali grezzi, semi-lavorati e prodotti finiti, di cui al decreto, in lavorazione o montati sullo scalo;

c) distinta degli acconti riscossi dai cantieri durante i lavori di costruzione, per le singole navi, calcolati proporzionalmente all'incidenza dei materiali stessi, rilevata in via generale, per tipo di nave;

d) prospetto dell'ammontare analitico e complessivo del valore medio di mercato dei materiali per cui è richiesta la concessione del contributo;

e) nel caso di impresa meccanica di cui al primo comma dell'art. 5 della legge, certificato della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura attestante che il volume di lavoro annuale è destinato, almeno per l'80%, all'attività di costruzione, riparazione o trasformazione navali.

Art. 3.

Imprese di riparazione e trasformazione navali

Per ottenere la concessione del contributo le imprese di riparazione e trasformazione navali sono tenute a presentare, entro il 31 marzo di ciascun anno, domanda relativa all'immobilizzo dell'anno precedente con allegata la documentazione seguente:

a) certificati del Registro italiano navale attestanti le consistenze trimestrali e annuale, quest'ultima desunta dalle prime con media aritmetica, espresse in peso o, ove occorra, in altra unità di misura, delle scorte dei magazzini e depositi, ripartite nei materiali grezzi, semilavorati e prodotti finiti, indicati negli articoli 8 e 9 del decreto. Gli accertamenti sono effettuati sulla base dei documenti contabili in possesso delle imprese, confrontati annualmente, anche mediante successivo certificato del Registro italiano navale, con il registro riepilogativo di magazzino prescritto dall'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Qualora si tratti di imprese aventi una giacenza media di magazzino, per i materiali assistiti, inferiore ad un miliardo di lire, la certificazione attestante la consistenza è annuale;

b) in caso di trasformazione navale, certificato del Registro italiano navale, indicante i quantitativi trimestrali, espressi in peso o, ove occorra, in altra unità di misura, dei materiali grezzi, semi-lavorati e prodotti finiti, di cui al decreto, in lavorazione o montati sullo scalo, nonché distinta degli acconti riscossi dal cantiere durante i lavori, per le singole navi, calcolati proporzionalmente all'incidenza dei materiali stessi, in riferimento all'attività di trasformazione;

c) prospetto dell'ammontare, analitico e complessivo, del valore medio di mercato dei materiali per cui è richiesta la concessione del contributo;

d) nel caso di impresa meccanica di cui al primo comma dell'art. 5 della legge, certificato della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura attestante che il volume di lavoro annuale è destinato, almeno per l'80%, all'attività di costruzione, riparazione o trasformazione navali.

Art. 4.

Imprese di demolizione navale

Per ottenere la concessione del contributo le imprese di demolizione navale sono tenute a presentare, entro il 31 marzo di ciascun anno, domanda relativa all'immobilizzo dell'anno precedente, con allegata la documentazione seguente:

a) prospetto delle navi demolite, in corso od in attesa di demolizione, con indicazione del relativo valore e del periodo utile alla contribuzione, espresso in giorni;

b) contratti registrati, fatture od altri titoli autenticati (bill of sale) idonei a comprovare prezzo e data di acquisto delle navi;

c) certificato dell'autorità marittima attestante lo stato di demolizione delle medesime;

d) nel caso di impresa meccanica, di cui al primo comma dell'art. 5 della legge, certificato della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura attestante che il volume di lavoro annuale è destinato, almeno per l'80 %, all'attività di demolizione navale.

Art. 5.
Determinazione degli immobilizzi

L'accertamento del valore dei materiali grezzi, semilavorati e prodotti finiti, nonché delle navi da demolire, è effettuato dal Ministero della marina mercantile, che verifica anche l'incidenza proporzionale dei materiali assistiti in riferimento agli acconti ricevuti dalle imprese durante i lavori.

Art. 6.
Concessione dei contributi

La concessione dei contributi è disposta sentito il parere di una commissione istituita presso il Ministero della marina mercantile, presieduta dal direttore generale del naviglio e così composta:

a) dal vice direttore generale del naviglio, che sostituisce il presidente nel caso di assenza od impedimento del medesimo;

b) da un dirigente dell'ispettorato tecnico del Ministero della marina mercantile;

c) dal primo dirigente preposto alla divisione settima del Ministero della marina mercantile;

d) da un funzionario del Ministero del tesoro.

Per ciascuno dei membri è nominato un supplente; le funzioni di segretario della commissione sono affidate ad un funzionario del Ministero della marina mercantile avente qualifica non inferiore a quella di direttore di sezione.

Art. 7.
Domande e documenti

Le domande ed i documenti indicati negli articoli precedenti devono essere prodotti in triplice esemplare di cui uno in bollo.

Nelle domande deve essere indicato il recapito del richiedente e contenuta una dichiarazione attestante l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 2 della legge 21 aprile 1962, n. 226, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni in materia di imposte sui redditi.

Deve inoltre essere allegato un certificato, rilasciato dalla cancelleria del tribunale ovvero, se trattasi di società di fatto, società semplice o ditta individuale, dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dal quale risulti:

a) la costituzione della società o ditta;

b) le generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) e le qualifiche delle persone che rivestano la legale rappresentanza ed abbiano i poteri di riscuotere e quietanzare, in base agli atti depositati;

c) dichiarazione che l'impresa si trova nel libero esercizio dei propri diritti.

Entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le imprese interessate possono fornire elementi o documenti, richiesti negli articoli precedenti, ad integrazione di istanze di contribuzione precedentemente presentate. Qualora detti elementi o documenti non possano essere esibiti, il Ministero della marina mercantile ha facoltà di richiederne altri equipollenti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 novembre 1977

Il Ministro per la marina mercantile
LATTANZIO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1978
Registro n. 1 *Marina mercantile, foglio n.* 116

(2088)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Usuelli, in Corsico, stabilimento di Buccinasco.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Usuelli, in Corsico, stabilimento di Buccinasco, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Usuelli, con sede in Corsico, stabilimento in Buccinasco.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 5 luglio 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(2136)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1978.

Approvazione dei piani tecnici dei distretti telefonici di Agrigento, Alessandria, Ancona, Biella, Bologna, Caltanissetta, Catania, Como, Cuneo, Mondovì, Novara, Parma, Pinerolo, Palermo, Rimini e della ripartizione in reti urbane dei distretti medesimi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 marzo 1948, n. 433, convertito nella legge 15 febbraio 1953, n. 83, riguardante l'istituzione del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale 27 luglio 1970, e successive modificazioni;

Vista la convenzione principale tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la SIP - Società italiana per l'esercizio telefonico p.a. approvata con decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1964, n. 1594 e quelle aggiuntive approvate con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1968, n. 427 e con decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1972 n. 803;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1972, n. 549, concernente la modificazione delle tariffe telefoniche interurbane;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 61, concernente le norme in materia di tariffe telefoniche;

Visti i piani tecnici dei distretti di Agrigento, Alessandria, Ancona, Biella, Bologna, Caltanissetta, Catania, Como, Cuneo, Mondovì, Novara, Parma, Pinerolo, Palermo, Rimini presentati dalla SIP - Società italiana per l'esercizio telefonico p.a., concessionaria di servizi telefonici ad uso pubblico;

Sentito il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e della automazione, espresso nella 7ª adunanza tenuta il 10 febbraio 1977;

Sentito il parere favorevole del consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni espresso nella 1419ª adunanza del 21 settembre 1977;

Decreta:

Sono approvati, alle condizioni poste dal Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e della automazione e dal consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni nel parere espresso nelle rispettive adunanze citate nel preambolo, i piani tecnici dei distretti di: Agrigento, Alessandria, Ancona, Biella, Bologna, Caltanissetta, Catania, Como, Cuneo, Mondovì, Novara, Parma, Pinerolo, Palermo, Rimini, che, tra l'altro, comportano:

la costruzione e l'ampliamento delle centrali urbane ed extraurbane, e delle reti urbane ed extraurbane;

i lavori edili relativi alle opere anzidette.

E' approvata, inoltre, la seguente ripartizione in reti urbane dei distretti:

Distretto di Agrigento

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Agrigento	1. Agrigento	1. Agrigento 2. Favara 3. Joppolo Giancaxio 4. Porto Empedocle
	2. Aragona	5. Aragona 6. Comitini
	3. Raffadali	7. Raffadali 8. Sant'Elisabetta
2. Alessandria della Rocca	1. Alessandria della Rocca	1. Alessandria della Rocca 2. Bivona 3. Cianciana 4. Santo Stefano Quisquina
3. Cammarata	1. Cammarata	1. Cammarata 2. San Giovanni Gemini
4. Canicattì	1. Canicattì	1. Canicattì 2. Delia 3. Castrofilippo
5. Casteltermini	1. Casteltermini 2. San Biagio Platani	1. Casteltermini 2. San Biagio Platani 3. Sant'Angelo Muxaro
6. Cattolica Eraclea	1. Cattolica Eraclea	1. Cattolica Eraclea 2. Montallegro
7. Lampedusa	1. Lampedusa	1. Località Lampedusa (isola del comune di Lampedusa e Linosa)
	2. Linosa (*)	— Località Linosa (isola del comune di Lampedusa e Linosa)
8. Licata	1. Licata	1. Licata
9. Naro	1. Naro	1. Naro 2. Camastra
10. Palma di Montechiaro	1. Palma di Montechiaro	1. Palma di Montechiaro
11. Racalmuto	1. Racalmuto	1. Racalmuto 2. Grotte
12. Ravanusa	1. Ravanusa	1. Ravanusa 2. Campobello di Licata 3. Sommatino
13. Siculiana	1. Siculiana	1. Siculiana 2. Realmonte

Distretto di Alessandria

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Alessandria	1. Alessandria	1. Alessandria 2. Castelletto Monferrato 3. Montecastello 4. Pietra Marazzi 5. Piòvera 6. San Salvatore Monferrato — località Quattrocascine (frazione del comune di Bosco Marengo)

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
	2. Castellazzo Bormida	7. Castellazzo Bormida
		8. Borgoratto Alessandrino
		9. Casal Cermelli
		10. Frascaro
	3. Frugarolo	11. Frugarolo
		12. Bosco Marengo (esclusa la località Quattrocascine)
	4. Lu	13. Lu
	5. Predosa	14. Predosa
	6. Sezzadio	15. Sezzadio
		16. Castelspina
		17. Gamalero
	7. Solero	18. Solero
		19. Quargnento
2. Felizzano	1. Felizzano	1. Felizzano
		2. Bergamasco
		3. Carentino
		4. Cuccaro Monferrato
		5. Fubine
		6. Masio
		7. Oviglio
		8. Quattordio
3. S. Sebastiano Curone	1. S. Sebastiano Curone	1. S. Sebastiano Curone
		2. Brignano Frascata
		3. Dernice
		4. Fabbrica Curone
		5. Gremiasco
		6. Momperone
		7. Montacuto
4. Tortona	1. Tortona	1. Tortona
		2. Carbonara Scrivia
		3. Castellar Guidobono
		4. Cerreto Grue
		5. Pontecurone
		6. Sarezzano
		7. Spineto Scrivia
		8. Viguzzolo
		9. Villaromagnano
	2. Castelnuovo Scrivia	10. Castelnuovo Scrivia
		11. Alzano Scrivia
		12. Guazzora
		13. Isola Sant'Antonio
		14. Molino dei Torti
	3. Montegioco	15. Montegioco
		16. Avolasca
		17. Casasco
		18. Garbagna
		19. Montemarzino (esclusa la località Barca)
	4. Sale	20. Sale
		21. Alluvioni Cambiò
	5. Villalvernia	22. Villalvernia
		23. Carezzano
		24. Castellania
		25. Costa Vescovato
		26. Paderna
		27. Sant'Agata Fossili
	6. Volpedo	28. Volpedo
		29. Berzano di Tortona
		30. Casalnoceto
		31. Monleale
		32. Pozzol Groppo
		33. Volpeglino
		— località Barca (frazione del comune Montemarzino)
5. Valenza	1. Valenza	1. Valenza
		2. Bassignana
		3. Pecetto di Valenza
		4. Rivarone

Distretto di Ancona

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Ancona	1. Ancona	1. Ancona (esclusa la località Case Cancellieri)
	2. Agugliano	2. Agugliano
		3. Polverigi
	3. Falconara Marittima	4. Falconara Marittima
		5. Montemarciano
		— località Case Cancellieri (frazione del comune di Ancona)
2. Camerano	1. Camerano	1. Camerano
		2. Numara
		3. Sirolo
3. Chiaravalle	1. Chiaravalle	1. Chiaravalle
		2. Camerata Picena
		3. Monte San Vito
4. Loreto	1. Loreto	1. Loreto
		2. Porto Recanati
		3. Recanati (escluse le località Sambucheto e Montefiore)
5. Osimo	1. Osimo	1. Osimo
		2. Castelfidardo
		3. Offagna
		— località Case Passatempi (frazione del comune di Montefano)
	2. Filottrano	4. Filottrano
6. Ostra Vetere	1. Ostra Vetere	1. Ostra Vetere (esclusa la località Pioli)
		2. Barbara
		3. Castelleone di Suasa
7. Senigallia	1. Senigallia	1. Senigallia
		2. Castel Colonna
		3. Monterado
		4. Ripe
		— località San Pio e San Domenico (isole amministrative del comune di Monte Porzio)
	2. Corinaldo	5. Corinaldo
	3. Ostra	6. Ostra
		— località Pioli (frazione del comune di Ostra Vetere)

Distretto di Biella

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Biella	1. Biella	1. Biella
		2. Andorno Micca (escluse le isole amm.ve di La Vecchia e S. Eurosia)
		3. Benna
		4. Bioglio (esclusa l'isola amm.va Campore)
		5. Borriana
		6. Camburzano
		7. Candelo
		8. Cerreto Castello
		9. Gaglianico
		10. Graglia
		11. Miagliano
		12. Mongrando
		13. Muzzano
		14. Netro
		15. Occhieppo Inferiore
		16. Occhieppo Superiore
		17. Pettinengo (esclusa l'isola amministrativa Alpe Peccia)
		18. Piatto (esclusa l'isola amm.va Marca - Bielmonte)
		19. Pollone
		20. Ponderano
		21. Pralungo
		22. Ronco Biellese
		23. Sagliano Micca (esclusa l'isola amm.va Punta della Vecchia)
		24. Sandigliano
		25. Selve Marcone
		26. Sordevolo
		27. Tavigliano (esclusa l'isola amministrativa Passo Breve)
		28. Ternengo
		29. Tollegno
		30. Valdengo
		31. Verrona
		32. Vigliano Biellese
		33. Zubiena
		34. Zumaglia
	2. Cerrione	35. Cerrione
		36. Magnano
		37. Zimone
	3. Donato	38. Donato
	4. Sala Biellese	39. Sala Biellese
		40. Torrazzo
2. Campiglia Cervo	1. Campiglia Cervo	1. Campiglia Cervo
		2. Piedicavallo
		3. Quittengo
		4. Rosazza
		5. San Paolo Cervo
		— località La Vecchia e S. Eurosia (isole amministrative del comune di Andorno Micca)
		— località Punta della Vecchia isola amm.va del comune di Sagliano Micca)
		— località Passo Breve (isola amministrativa del comune di Tavigliano)
3. Cossato	1. Cossato	1. Cossato
		2. Brusnengo
		3. Curino
		4. Lessona
		5. Masserano
		6. Quaregna
4. Valle Mosso	1. Valle Mosso	1. Valle Mosso
		2. Callabiana
		3. Camandona
		4. Casapinta
		5. Crosa
		6. Mezzana Mortigliengo
		7. Mosso Santa Maria
		8. Pistolesa
		9. Portula (esclusa la fraz. Granero-Masseranga)
		10. Soprana
		11. Strona
		12. Trivero
		13. Vallanzengo
		14. Valle S. Nicolao
		15. Veglio
		— località Marca (Bielmonte) isola amm.va del comune di Piatto
		— località Alpe Peccia (isola amministrativa del comune di Pettinengo)
		— località Campore (isola amministrativa del comune di Bioglio)
	2. Pray	16. Pray
		17. Ailoche
		18. Caprile
		19. Coggiola
		20. Crevacuore
		21. Guardabosone
		22. Postua
		23. Sostegno (esclusa l'isola amministrativa di Casa del Bosco)
		— località Granero - Masseranga (frazione del comune di Portula)

Distretto di Bologna

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Bologna	1. Bologna	1. Bologna
		2. Calderara di Reno
		3. Casalecchio di Reno

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
		4. Castel Maggiore
		5. Castenaso
		6. Granarolo dell'Emilia
		7. San Lazzaro di Savena
		8. Zola Predosa
		— località Fondo Campana e Fondo Sant Antonio (aree del comune di Ozzano dell'Emilia)
		— località Osteria e Colombarola (aree del comune di Pianoro)
	2. Anzola dell'Emilia	9. Anzola dell'Emilia (esclusa la località San Giacomo del Martignone)
		— località Pedagna (area del comune di San Giovanni in Persiceto)
		— località Ponte Samoggia (frazione amministrata dai comuni di Crespellano e Anzola dell'Emilia)
		— località Martignone (frazione del comune di Crespellano)
	3. Ozzano dell'Emilia	10. Ozzano dell'Emilia (escluse le aree Fondo Campana e Fondo Sant'Antonio)
	4. Pianoro	11. Pianoro (escluse le località Osteria e Colombarola)
2. Altedo	1. Altedo	1. Malalbergo
		2. Baricella (escluse le località Passosegni e Gandazzolo)
		3. Minerbio
		— località Armarolo (frazione del comune di Budrio)
3. Bazzano	1. Bazzano	1. Bazzano
		2. Castello di Serravalle
		3. Crespellano (escluse le località Ponte Samoggia e Martignone)
		4. Monteveglio
		5. Savigno
		— località Roberti e Lemmi (aree del comune di Monte San Pietro)
4. Budrio	1. Budrio	1. Budrio (esclusa la località Armarolo)
		— località Braglia (area del comune di Molinella)
		— località Guardata (area del comune di Medicina)
5. Castel San Pietro Terme	1. Castel San Pietro Terme	1. Castel San Pietro Terme
		— località San Martino in Pedriolo (frazione del comune di Casalfiumanese)
6. Cento	1. Cento	1. Cento (escluse le località Palazzaccio e Casale Govoni)
		2. Castello d'Argile (esclusa l'isola amministrativa di Savignano)
		3. Pieve di Cento
		— località Barigazzi (area del comune di San Pietro in Casale)
		— località Bevilacqua (centro diviso tra i comuni di Cento e Crevalcore)
		— località Casumaro (frazione amministrata dai comuni di Finale Emilia, Bondeno e Cento)
		— località Molino Albergati (area del comune di Sant'Agostino)
		— località Taruffa (area del comune di San Pietro in Casale)
7. Crevalcore	1. Crevalcore	1. Crevalcore (escluse le località Bevilacqua e Filippina)
		— località Casoni Sopra e Casoni Sotto (frazioni del comune di Finale Emilia)
		— località Crocetta (frazione del comune di Santa Agata Bolognese)
8. Loiano	1. Loiano	1. Loiano
		2. Monghidoro
		3. Monterenzio
9. Medicina	1. Medicina	1. Medicina (escluse le località Guardata e Fantuzza)
		— località San Martino - Crocetta (centri divisi tra i comuni di Medicina e Castelguelfo di Bologna)

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
10. Molinella	1. Molinella	1. Molinella (escluse le località Braglia e S.ta Maria Codifiume) — località Ponte Fornace, Ponte Traghetto, La Sabbiona (area del comune di Argenta)
11. San Giorgio di Piano	1. San Giorgio di Piano	1. San Giorgio di Piano (esclusa la località Larghe Sistemate) 2. Argelato (compresa la località Savignano - isola amm.va del comune di Castello d'Argile) 3. Bentivoglio
12. San Giovanni in Persiceto	1. San Giovanni in Persiceto	1. San Giovanni in Persiceto (esclusa l'area Pedagna) 2. Sala Bolognese 3. Sant'Agata Bolognese (esclusa la località Crocetta) — località San Giacomo del Martignone (frazione del comune di Anzola dell'Emilia) — località Filippina (frazione del comune di Crevalcore)
13. San Pietro in Casale	1. San Pietro in Casale	1. San Pietro in Casale (escluse le aree Taruffa e Barigazzi) 2. Galliera — località Larghe Sistemate (area del comune di San Giorgio di Piano)
14. Sasso Marconi	1. Sasso Marconi	1. Sasso Marconi 2. Marzabotto (escluse le località Gardeletta, Murazze e Pioppe) 3. Monte San Pietro (escluse le località Roberti e Lemmi)
	2. Monzuno	4. Monzuno — località Gardeletta e Murazze (frazione del comune di Marzabotto)
15. Vergato	1. Vergato	1. Vergato 2. Castel d'Aiano 3. Grizzana (esclusa la località Albareta) — località Pioppe (frazione del comune di Marzabotto)

Distretto di Caltanissetta

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Caltanissetta	1. Caltanissetta	1. Caltanissetta (esclusa la località Serradifalco Scalo) 2. San Cataldo — località Contrada Corfidata (isola amministrativa del comune di Enna)
2. Butera	1. Butera	1. Butera — località Butera Scalo (frazione del comune di Gela)
3. Mazzarino	1. Mazzarino	1. Mazzarino (escluse le località Cozzo della Guardia e Brigadieci, isole amministrative)
4. Mussomeli	1. Mussomeli	1. Mussomeli 2. Acquaviva Platani 3. Sutera 4. Campofranco
5. Pietraperzia	1. Pietraperzia	1. Pietraperzia 2. Barrafranca — località Cametrice (area del comune di Piazza Armerina)
6. Riesi	1. Riesi	1. Riesi — località Cozzo della Guardia e Brigadieci (isole amm.ve del comune di Mazzarino)
7. Santa Caterina Villarmosa	1. Santa Caterina Villarmosa	1. Santa Caterina Villarmosa 2. Marianopoli 3. Resuttano — località Recattivo, Chibbò, Cuti e Marianopoli Scalo (frazioni del comune di Petralia Sottana) — località Tudia (frazione del comune di Castellana Sicula)
8. Serradifalco	1. Serradifalco	1. Serradifalco — località Serradifalco (frazione del comune di Caltanissetta) 2. Montedoro 3. Bonpensiere
	2. Milena	4. Milena
9. Vallelunga Pratameno	1. Vallelunga Pratameno	1. Vallelunga Pratameno 2. Villalba — località Villalba Scalo, Belici e Vicaretto (frazioni del comune di Castellana Sicula)

Distretto di Catania

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Catania	1. Catania	1. Catania — località Piano Tavola (area divisa tra i comuni di Belpasso e Camporotondo Etneo) — località Canalicchio (isola amministrativa del comune di Tremestieri Etneo) — località Cezza (area divisa tra i comuni di Catania e San Gregorio di Catania) 2. Gravina di Catania 3. Misterbianco 4. Motta Sant'Anastasia 5. Sant'Agata li Battiati — località Gerbini Scalo (frazione del comune di Paternò) — loc. Motta Santa Anastasia Scalo e Portiera Stella Scalo (frazioni del comune di Belpasso)
2. Aci Castello	1. Aci Castello	1. Aci Castello — località Crocifisso-Nizzeti (area divisa tra i comuni di Valverde e Aci Catena)
3. Acireale	1. Acireale	1. Acireale — località Santa Maria (frazione divisa tra i comuni di Aci Sant'Antonio e Acireale) 2. Aci Catena (esclusa la località Crocifisso-Nizzeti divisa con il comune di Valverde)
4. Adrano	1. Adrano	1. Adrano 2. Biancavilla
5. Bronte	1. Bronte	1. Bronte — località Spanò (isola amministrativa del comune di Randazzo) 2. Maletto
	2. Cesarò	3. Cesarò 4. San Teodoro
6. Castel di Judica	1. Castel di Judica	1. Castel di Judica — località Libertinia e Albospino (frazioni del comune di Rainacca) 2. Raddusa
7. Fiumefreddo di Sicilia	1. Fiumefreddo di Sicilia	1. Fiumefreddo di Sicilia 2. Calatabiano 3. Linguaglossa 4. Piemonte Etneo
8. Giarre (Riposto)	1. Giarre (Riposto)	1. Giarre 2. Mascali 3. Riposto 4. Sant'Alfio
9. Lentini	1. Lentini	1. Lentini 2. Carlentini
	2. Agnone Bagni	— località Agnone Bagni (frazione del comune di Augusta)
	3. Francofonte	3. Francofonte
10. Nicolosi	1. Nicolosi	1. Nicolosi — località Tedeschi, Gonnella e Settepani (aree del comune di Mascalucia in cui si estende l'abitato di Nicolosi) — località Serra la Nave (area del comune di Paternò) 2. Belpasso (escluse le località Ritornella Scalo, Motta Sant'Anastasia, Portiera Stella Scalo e la località Piano Tavola divisa con il comune di Camporotondo Etneo) 3. Pedara
11. Palagonia	1. Palagonia	1. Palagonia 2. Militello in Val di Catania 3. Ramacca (escluse le frazioni Albospino e Libertinia) 4. Scordia
12. Paternò	1. Paternò	1. Paternò (escluse le località Serra la Nave e Gerbini Scalo) 2. Santa Maria di Licodia località Ritornella Scalo (frazione del comune di Belpasso)
13. Randazzo	1. Randazzo	1. Randazzo (esclusa l'isola amministrativa Spanò) 2. Santa Domenica Vittoria
14. San Giovanni la Punta	1. San Giovanni la Punta	1. San Giovanni la Punta 2. Aci Bonaccorsi 3. Aci Sant'Antonio (esclusa la frazione Santa Maria la Stella divisa con il comune di Acireale) 4. Camporotondo Etneo (esclusa la località Piano Tavola divisa con il comune di Belpasso)

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
		5. Mascalucia (escluse le località Tedeschi, Gonnella e Settepani in cui si estende l'abitato di Nicolosi) 6. San Gregorio di Catania 7. San Pietro Clarenza 8. Trecastagni 9. Tremestieri Etneo 10. Valverde (esclusa la località Crocefisso - Nizzeti bidivisa tra i comuni di Valverde e Aci Catena) 11. Viagrande
15. Zafferana Etnea	1. Zafferana Etnea	1. Zafferana Etnea 2. Milo 3. Santa Venerina

Distretto di Como

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Como	1. Como	1. Como 2. Albese con Cassano 3. Blevio 4. Brunate 5. Capiago Intimiano 6. Carate Urio 7. Casnate con Bernate 8. Cavallasca 9. Cernobbio 10. Drezzo 11. Faggeto Lario 12. Gironico 13. Grandate 14. Laglio 15. Lipomo 16. Lurate Caccivio 17. Maslanico 18. Moltrasio 19. Montano Lucino 20. Montorfano 21. Parè 22. Pognano Lario 23. S. Fermo della Battaglia 24. Senna Comasco 25. Tavernerio 26. Torno 27. Villa Guardia
2. Appiano Gentile	1. Appiano Gentile	1. Appiano Gentile 2. Bulgarograsso 3. Cirimido 4. Fenegrò 5. Guanzate 6. Limido Comasco 7. Lurago Marinone 8. Oltrona di San Mamette 9. Veniano
3. Argegno	1. Argegno	1. Argegno 2. Brienno 3. Casasco d'Intelvi 4. Cerano d'Intelvi 5. Colonno 6. Dizzasco 7. Pigra 8. Schignano
4. Asso	1. Asso	1. Asso 2. Caglio 3. Canzo 4. Lasnigo 5. Rezzago 6. Sormano 7. Valbrona
5. Bellagio	1. Bellagio	1. Bellagio 2. Barni 3. Civenna 4. Magreglio 5. Oliveto Lario
6. Cantù	1. Cantù	1. Cantù 2. Bregnano 3. Brenna 4. Carimate 5. Cermenate 6. Cucciago 7. Figino Serenza 8. Novedrate
7. Erba	1. Erba	1. Erba 2. Albavilla 3. Alserio 4. Alzate Brianza 5. Anzano del Parco 6. Caslino d'Erba 7. Castelmarte 8. Cesana Brianza 9. Eupilio 10. Longone al Segrino 11. Merone 12. Monguzzo 13. Orsenigo 14. Ponte Lambro 15. Proserpio 16. Pusiano 17. Suello
8. Fino Mornasco	1. Fino Mornasco	1. Fino Mornasco 2. Cadorago 3. Cassina Rizzardi 4. Luisago 5. Vertemate con Minoprio
9. Inverigo	1. Inverigo	1. Inverigo 2. Lambrugo 3. Lurago d'Erba 4. Nibionno
10. Mariano Comense	1. Mariano Comense	1. Mariano Comense 2. Arosio 3. Cabiate 4. Carugo
11. Molteno	1. Molteno	1. Molteno 2. Barzago 3. Bosisio Parini 4. Bulciago 5. Costa Masnaga 6. Garbagnate Monastero 7. Rogeno 8. Sirone

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
12. Nesso	1. Nesso	1. Nesso
		2. Lezzeno
		3. Veleso
		4. Zelbio
13. San Fedele Intelvi	1. San Fedele Intelvi	1. San Fedele Intelvi
		2. Blessagno
		3. Castiglione d'Intelvi
		4. Laino
		5. Lanzo d'Intelvi
		6. Pellio Intelvi
		7. Ponna
		8. Ramponio Verna
		— località S. Margherita (isola amm.va del comune di Valsolda)
14. Solbiate	1. Solbiate	1. Solbiate
		2. Albiolo
		3. Beregazzo con Figliaro
		4. Binago
		5. Bizzarone
		6. Cagno
		7. Castelnuovo Bozzente
		8. Faloppio
		9. Olgiate Comasco
		10. Rodero
		11. Ronago
		12. Uggiate-Trevano
		13. Valmorea

Distretto di Cuneo

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Cuneo	1. Cuneo	1. Cuneo
		2. Beinette
		3. Bernezzo
		4. Boves
		5. Caraglio
		6. Cervasca
		7. Peveragno
		8. Vignolo
	2. Borgo S. Dalmazzo	9. Borgo San Dalmazzo
		10. Roaschia
		11. Roccavione
	3. Castelletto Stura	12. Castelletto Stura
		13. Montanera
	4. Centallo	14. Centallo
	5. Chiusa di Pesio	15. Chiusa di Pesio
	6. Gaiola	16. Gaiola
		17. Moiola
		18. Rittana
		19. Roccasparvera
		20. Valloriate
	7. Margarita	21. Margarita
	8. Morozzo	22. Morozzo
	9. Robilante	23. Robilante
2. Busca	1. Busca	1. Busca
		2. Tarantasca
		3. Villafalletto
		4. Vottignasco
3. Demonte	1. Demonte	1. Demonte
		2. Aisone
		3. Vinadio
4. Dronero	1. Dronero	1. Dronero
		2. Cartignano
		3. Montemale di Cuneo
		4. Roccabruna
		5. San Damiano Macra
		6. Villar San Costanzo
5. Limone Piemonte	1. Limone Piemonte	1. Limone Piemonte
		2. Vernante
6. Pietraporzio	1. Pietraporzio	1. Pietraporzio
		2. Argentera
		3. Sambuco
7. Stroppo	1. Stroppo	1. Stroppo
		2. Acceglio
		3. Canosio
		4. Celle di Macra
		5. Elva
		6. Macra
		7. Marmora
		8. Prazzo
8. Valdieri	1. Valdieri	1. Valdieri
		2. Entracque
9. Valgrana	1. Valgrana	1. Valgrana
		2. Castelmagno
		3. Monterosso Grana
		4. Pradleves

Distretto di Mondovì

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Mondovì	1. Mondovì	1. Mondovì
		2. Bastia Mondovì
		3. Briaglia
		4. Cigliè
		5. Magliano Alpi (esclusa l'isola amministrativa Mondolè)
		6. Monastero di Vasco
		7. Pianfei
		8. Rocca de' Baldi
		9. Roccaforte Mondovì
		10. Vicoforte (esclusa la frazione Moline)
		11. Villanova Mondovì
	2. Frabosa Soprana	12. Frabosa Soprana
		13. Frabosa Sottana
		— località Corsaglia (frazione del comune di Roburent)
		— località Mondolè (isola amministrativa del comune di Magliano Alpi)
	3. San Michele Mondovì	14. San Michele Mondovì
		15. Monasterolo Casotto
		16. Montaldo di Mondovì (esclusa la frazione Corsaglia)

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
		17. Niella Tanaro
		18. Pamparato
		19. Roburent (esclusa la frazione Pra)
		20. Torre Mondovì
		— località Moline (frazione del comune Vicoforte)
		— località Valcasotto (frazione del comune Garessio)
2. Ceva	1. Ceva	1. Ceva
		2. Bagnasco
		3. Battifollo
		4. Castellino Tanaro
		5. Castelnuovo di Ceva
		6. Igliano
		7. Lesegno
		8. Marsaglia
		9. Mombasiglio
		10. Montezemolo
		11. Nucetto
		12. Paroldo
		13. Perlo
		14. Priero
		15. Roascio
		16. Rocca Cigliè
		17. Sale delle Langhe
		18. Sale San Giovanni
		19. Scagnello
		20. Torresina
	2. Viola	21. Viola
		22. Lisio
3. Garessio	1. Garessio	1. Garessio (esclusa la fraz. Valcasotto e la località Barchi-Breo)
		2. Priola
4. Monesiglio	1. Monesiglio	1. Monesiglio
		2. Camerana
		3. Gottasecca
		4. Mombarcaro
		5. Prunetto
		6. Saliceto
5. Ormea	1. Ormea	1. Ormea
		2. Alto
		3. Briga Alta (esclusa l'isola amministrativa di Bertrand)
		4. Caprauna
		— località Barchi-Breo (località comune di Garessio)

Distretto di Novara

Settori	Comuni serviti	Reti urbane
1. Novara	1. Novara	1. Novara
		2. Caltignaga
		3. Cameri
		4. Granozzo con Monticello
		5. San Pietro Mosezzo
	2. Casalino	6. Casalino
2. Biandrate	1. Biandrate	1. Biandrate
		2. Carpignano Sesia
		3. Casalbeltrame
		4. Casaleggio Novara
		5. Castellazzo Novarese
		6. Landiona
		7. Mandello Vitta
		8. Recetto
		9. San Nazzaro Sesia
		10. Sillavengo
		11. Vicolungo
	2. Fara Novarese	12. Fara Novarese
		13. Briona
		14. Sizzano
3. Galliate	1. Galliate	1. Galliate
		2. Romentino
4. Oleggio	1. Oleggio	1. Oleggio
		2. Barengo
		3. Bellinzago Novarese
		4. Borgo Ticino
		5. Divignano
		6. Marano Ticino
		7. Mezzomerico
		8. Momo
		9. Pombia
		10. Vaprio d'[illegible]gna
		11. Varallo Pombia
5. Trecate	1. Trecate	1. Trecate
		2. Cerano
		3. Sozzago
6. Vespolate	1. Vespolate	1. Vespolate
		2. Borgolavezzaro
		3. Garbagna Novarese
		4. Nibbiola
		5. Terdobbiate
		6. Tornaco

Distretto di Parma

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Parma	1. Parma	1. Parma (esclusa la località Casaltona)
		— località Bambozza (frazione del comune di Felino)
		— località Bogolese e Chiozzola (frazione del comune di Sorbolo)
		— località Cà Passerini (frazione del comune di Collecchio)
		— località Pilastro (frazione del comune di Langhirano)
		— località Viarolo (centro diviso tra i comuni di Parea e Trecasali)

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
	2. Fontevivo	2. Fontevivo — località Castelguelfo (centro diviso tra i comuni di Fontevivo e Noceto)
	3. Montechiarugolo	3. Montechiarugolo
	4. Noceto	4. Noceto (escluse le località Castelguelfo, Sanguinaro e Case Zani)
	5. Sorbolo	5. Sorbolo (escluse le località Bogolese e Chiozzola) — località Casaltone (centro diviso tra i comuni di Sorbolo e Parma)
2. Collecchio	1. Collecchio	1. Collecchio (esclusa la località Cà Passerini) 2. Felino (esclusa la località Bambozza) 3. Sala Baganza
3. Colorno	1. Colorno	1. Colorno 2. Mezzani 3. Torrile
4. Corniglio	1. Corniglio	1. Corniglio
5. Langhirano	1. Langhirano	1. Langhirano (esclusa la località Pilastro) 2. Lesignano de' Bagni — località Capoponte (frazione del comune di Tizzano Val Parma)
	2. Tizzano Val Parma	3. Tizzano Val Parma (esclusa la località Capoponte)
6. Palanzano	1. Palanzano	1. Palanzano 2. Monchio delle Corti
7. San Secondo Parmense	1. San Secondo Parmanse	1. San Secondo Parmense 2. Fontanellato (esclusa la località Parola) 3. Roccabianca 4. Sissa 5. Trecasali (esclusa la località Viarolo) — località Sanguinaro (frazione del comune di Noceto)
8. Traversetolo	1. Traversetolo	1. Traversetolo 2. Neviano degli Arduini

Distretto di Pinerolo

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Pinerolo	1. Pinerolo	1. Pinerolo 2. Bibiana 3. Bricherasio 4. Buriasco 5. Campiglione Fenile 6. Cantalupa 7. Frossasco 8. Garzigliana 9. Macello 10. Osasco 11. Piscina 12. Porte 13. Pramollo 14. Prarostino 15. Roletto 16. San Germano Chisone 17. San Pietro Val Lemina 18. San Secondo di Pinerolo 19. Villar Perosa
	2. Cavour	20. Cavour
2. Perosa Argentina	1. Perosa Argentina	1. Perosa Argentina 2. Inverso Pinasca 3. Massello 4. Perrero 5. Pinasca 6. Pomaretto 7. Prali 8. Roure 9. Salza di Pinerolo
	2. Fenestrelle	10. Fenestrelle 11. Usseaux
3. Torre Pellice	1. Torre Pellice	1. Torre Pellice 2. Angrogna 3. Bobbio Pellice 4. Luserna San Giovanni 5. Lusernetta 6. Rorà 7. Villar Pellice

Distretto di Palermo

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Palermo	1. Palermo	1. Palermo — località Portella di Mare (frazione del comune di Misilmeri) 2. Altofonte 3. Ficarazzi 4. Monreale (escluse le frazioni Grisi, Perciana, Ginestra, Borgo Schirò, Tagliavia, Calatrasi e le località Morana, Fuffo, Corace, Olivieri, Pignicello, Fraccia, Azzolino, Zuccari, Balletto, Pernice, Verzanica, Mariano, Agnelleria, Macellarotto, Sparacia, Vallefonda, Boccadorio, Petarre, Erbebianche, Corvo, Torretta, Parrino, Giammartino, Mondello, Madonna del Rosario, Mazzaporro, Ravanusa, Scarafaggio, Conche dell'Oro, Presti o

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
		Ponti, Costa del Renoso, Virzi, Incrastone, Sirignano, Palma, Volta di Falce, Serra di Cento, Lattuchella, Cartafalsa, Costa di Palermo, Marcanza, Marcetta, Riano delle Coti, Giglio, Marcanzotta, Costa Lisera, Costa di Barbabucia, Pigno, Costa del Marchese, La Pietra, Spizzeca e l'isola amministrativa di Ficuzza 5. Villabate
2. Bagheria	1. Bagheria	1. Bagheria 2. Altavilla Milicia 3. Casteldaccia 4. Santa Flavia
3. Bisacquino	1. Bisacquino	1. Bisacquino (esclusa l'isola amministrativa di San Biagio) 2. Chiusa Sclafani 3. Contessa Entellina 4. Giuliana
4. Carini	1. Carini	1. Carini (esclusa la località Montelepre Scalo) 2. Capaci 3. Cinisi 4. Isola delle Femmine 5. Terrasini 6. Torretta
5. Cerda	1. Cerda	1. Cerda — località Villaurea (frazione del comune di Termini Imerese) — località Causo Scalo e Montemaggiore Belsito Scalo (frazioni del comune di Caccamo) — località Molinazzo (isola amministrativa del comune di Roccapalumba) — località Vacco (isola amministrativa del comune di Sclafani Bagni) 2. Aliminusa 3. Montemaggiore Belsito 4. Sciara
6. Corleone	1. Corleone	1. Corleone — località Borgo Schirò e Tagliavia (frazioni del comune di Monreale) — località Ficuzza (isola amministrativa del comune di Monreale) 2. Campofiorito
	2. Roccamena	3. Roccamena — località Calatrasi (frazione del comune di Monreale)
7. Lercara Friddi	1. Lercara Friddi	1. Lercara Friddi 2. Alia 3. Castronuovo di Sicilia 4. Roccapalumba (esclusa l'isola amministrativa Molinazzo) 5. Vicari
8. Misilmeri	1. Misilmeri	1. Misilmeri (esclusa la frazione Portella di Mare) 2. Belmonte Mezzagno 3. Bolognetta 4. Marineo
9. Partinico	1. Partinico	1. Partinico — località Montelepre Scalo (area appartenente al comune di Carini) 2. Balestrate 3. Borgetto 4. Giardinello 5. Montelepre 6. Trappeto
	2. Grisì	— località Grisì (frazione del comune di Monreale)
10. Piana degli Albanesi	1. Piana degli Albanesi	1. Piana degli Albanesi — località Perciana e Ginestra (frazioni del comune di Monreale) 2. S. Cipirello 3. S. Giuseppe Jato 4. S. Cristina Gela
11. Prizzi	1. Prizzi	1. Prizzi 2. Palazzo Adriano
12. Termini Imerese	1. Termini Imerese	1. Termini Imerese (esclusa la frazione Villaurea) 2. Caccamo (escluse le frazioni Causo Scalo e Montemaggiore Belsito Scalo) 3. Trabia
13. Ustica	1. Ustica	1. Ustica
14. Villafrati	1. Villafrati	1. Villafrati 2. Baucina 3. Campofelice di Fitalia 4. Cefalà Diana 5. Ciminna 6. Godrano 7. Mezzojuso 8. Ventimiglia di Sicilia

Distretto di Rimini

Settori	Reti urbane	Comuni serviti
1. Rimini	1. Rimini	1. Rimini (esclusa la località San Vito) — località Casale di San Vito, San Martino de' Mulini e Casale Sant'Ermete (frazioni del comune di Santarcangelo di Romagna) — località Cerasolo e Mulazzano (frazioni del comune di Coriano)
	2. Bellaria - Igea Marina	2. Bellaria - Igea Marina — località Savignano Mare (frazione del comune di Savignano sul Rubicone) — località S. Mauro a Mare (frazione del comune di San Mauro Pascoli)
	3. Coriano	3. Coriano (escluse le località Cerasolo e Mulazzano)
	4. Riccione	4. Riccione 5. Misano Adriatico
	5. Santarcangelo di Romagna	6. Santarcangelo di Romagna (escluse le località San Martino de' Mulini, Casale Sant'Ermete e Casale di San Vito) 7 Poggio Berni — località San Vito (centro diviso tra i comuni di Santarcangelo di Romagna e di Rimini)
	6. Verucchio	8. Verucchio (esclusa la località Ca' Corena - Isola amministrativa) 9. Torriana
2. Cattolica	1. Cattolica	1. Cattolica 2. Gabicce Mare 3. Gradara 4. San Giovanni in Marignano
3. Mercatino Conca	1. Mercatino Conca	1. Mercatino Conca 2. Monte Cerignone 3. Monte Grimano 4. Sassofeltrio
4. Morciano di Romagna	1. Morciano di Romagna	1. Morciano di Romagna 2. Gemmano 3. Mondaino 4. Monte Colombo 5. Montegridolfo 6. Montefiore Conca 7. Montescudo 8. Saludecio 9. San Clemente
5. Novafeltria	1. Novafeltria	1. Novafeltria 2. Maiolo 3. San Leo — località Ca' Corena (isola amministrativa del comune di Verucchio) 4. Sant'Agata Feltria 5. Talamello
	2. Pennabilli	6. Pennabilli 7. Casteldelci
6. San Marino	1. San Marino	1. San Marino
7. Savignano sul Rubicone	1. Savignano sul Rubicone	1. Savignano sul Rubicone (esclusa la località Savignano Mare) 2. Borghi 3. Gatteo (esclusa la località Gatteo a Mare) 4. Roncofreddo (escluse le località di Ardiano, Gualdo Montecodruzzo, Diolaguardia, Oriola e Sorrivoli) (o) 5. San Mauro Pascoli (esclusa la località San Mauro a Mare)
	2. Sogliano al Rubicone	6. Sogliano al Rubicone (esclusa la località Bivio di Montegelli (x) e l'isola amministrativa Montepetra Bassa (—)

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1978

Il Ministro: COLOMBO

(1677)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1978.

Approvazione di nuove condizioni di polizza presentate dalla società per azioni S.A.I. - Società assicuratrice industriale, in Torino.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto ministeriale n. 3174 del 20 gennaio 1958 che ha fissato i termini della carenza nelle assicurazioni sulla vita, senza visita medica;

Visto il decreto ministeriale n. 10752 del 13 maggio 1977 concernente la elevazione a lire 15 milioni

del capitale assicurabile senza visita medica nelle assicurazioni in forma ordinaria;

Vista la domanda della società per azioni S.A.I. - Società assicuratrice industriale, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di nuove condizioni di polizza concernenti l'assicurazione sulla vita umana, senza visita medica, nelle forme ordinarie, in sostituzione delle analoghe in vigore;

Viste le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le nuove condizioni di polizza concernenti l'assicurazione sulla vita umana, senza visita medica, nelle forme ordinarie, in sostituzione delle analoghe in vigore, autorizzate con i decreti ministeriali n. 3174 del 20 gennaio 1958, n. 10752 del 13 maggio 1977 e n. 5606 del 17 febbraio 1966 presentate dalla società per azioni S.A.I. - Società assicuratrice industriale, con sede in Torino.

Roma, addì 12 gennaio 1978

p. *Il Ministro*: ERMINERO

(1640)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1978.

Dichiarazione del valore internazionale del complesso di zone umide denominate « lago di Sabaudia », « lago di Caprolace », « lago dei Monaci », « lago di Fogliano » per effetto della convenzione relativa alle zone umide di interesse internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar (Iran) il 2 febbraio 1971 e ratificata con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 3 luglio 1976, con il quale è data piena ed intera esecuzione alla convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971;

Visti i criteri di identificazione delle zone umide di importanza internazionale adottati in occasione della conferenza internazionale sulla conservazione delle zone umide e degli uccelli acquatici, tenutasi ad Heilingenhafen dal 2 al 6 dicembre 1974;

Considerato che, a norma dell'art. 2, n. 4, della convenzione precitata ed in base ai suddetti criteri vennero, a suo tempo, indicate alcune zone umide, tra le quali il « lago di Sabaudia », il « lago di Caprolace », il « lago dei Monaci » ed il « lago di Fogliano » con alcuni territori limitrofi, ai fini del loro inserimento nell'elenco delle zone umide di interesse interregionale;

Riconosciuto che il « lago di Sabaudia », il « lago di Caprolace », il « lago dei Monaci », il « lago di Fogliano » costituiscono un complesso di zone umide che:

è ben rappresentativo, e per certi aspetti unico, dell'area biogeografica interessata;

esemplifica uno stadio significativo nell'ambito di variabilità sia della comunità animale, che di quella vegetale, che delle condizioni idromorfologiche;

è prodotto e parte integrante di fenomeni geologici e fisici particolari, in quanto la loro formazione si deve al più vasto processo che ha trasformato una antica isola in promontorio;

ospita regolarmente oltre 10.000 anatre, ed oltre 10.000 folaghe;

assolve un ruolo rilevante nella propria regione come habitat di animali (pesci) di notevole importanza economica;

è molto importante per la ricerca scientifica, ed è ben situato per facilitare lo studio e l'insegnamento, in particolare per la dimostrazione dei processi naturali ed autoregolatori di produzione, per la pianificazione e la sperimentazione di pratiche di gestione e di tecniche di sviluppo, di utilizzazione e di conservazione delle risorse naturali;

è oggetto di programmi di ricerca, per la quale vi è un'altra potenzialità, mentre l'interesse e la partecipazione a tali programmi da parte del settore scientifico è incoraggiata il più possibile attraverso le strutture del Parco nazionale del Circeo;

offre al pubblico speciali opportunità di capire ed apprezzare le zone umide, essendo aperta in tal senso ai visitatori il cui afflusso è organizzato ed incoraggiato, anche a livello internazionale, attraverso le strutture del Parco nazionale del Circeo;

è in grado di essere effettivamente conservata e gestita, sia dal punto di vista fisico che da quello amministrativo, a causa della inclusione nel Parco nazionale del Circeo.

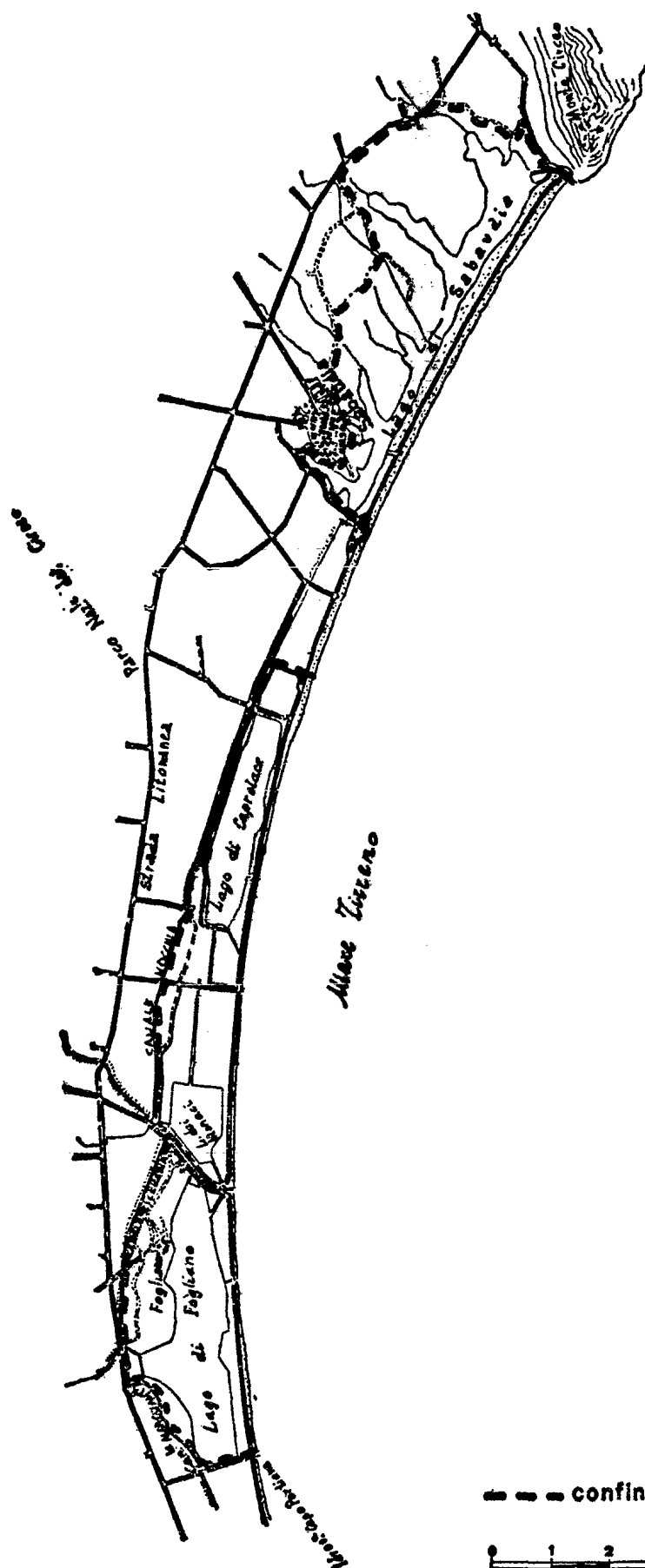
In rispondenza agli obblighi assunti in sede internazionale, ed avuto riguardo al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 4;

Decreta:

Il complesso di zone umide costituito dal « lago di Sabaudia », dal « lago di Caprolace », dal « lago dei Monaci », dal « lago di Fogliano », situato nei comuni di Sabaudia e Latina (provincia di Latina, regione Lazio) è dichiarato di valore internazionale ai sensi e per gli effetti della convenzione relativa alle zone umide di interesse internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971, secondo i confini riportati nella planimetria allegata al presente decreto, per una superficie di ettari 2.200 circa.

Il presente decreto sarà inviato alle autorità competenti in materia di assetto del territorio e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1978

Il Ministro: MARCORA

LAGO DI SABAUDIA
e territori limitrofi
Sup. Ha 1.474 c.ca
Com.: Sabaudia
Prov.: Latina
Reg.: Lazio
LAGO DI CAPROLACE
e territori limitrofi
Sup. Ha 229 c.ca
Com.: Sabaudia
Prov.: Latina
Reg.: Lazio
LAGO DEI MONACI
e territori limitrofi
Sup. Ha 94 c.ca
Com.: Sabaudia
Prov.: Latina
Reg.: Lazio
LAGO DI FOGLIANO
e territori limitrofi
Sup. Ha 395 c.ca
Com.: Latina
Prov.: Latina
Reg.: Lazio
confine a monte
0 1 2 3 4 5 6 Km
SCALA 1:100.000
Sabaudia
Lago di Caprolace
Strada Litoranea
Lago di Fogliano
Mare Tirreno

(1419)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1978.

Recepimento nell'ordinamento nazionale della sedicesima, diciassettesima, diciottesima e diciannovesima direttiva della commissione C.E.E. in materia di additivi nei mangimi.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

E

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge n. 281 del 15 febbraio 1963, modificata dalla legge n. 399 dell'8 marzo 1968, sulla disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi;

Visto il decreto ministeriale in data 28 novembre 1977, con il quale, nel recepire la quindicesima direttiva della commissione (CEE) n. 76/603 del 21 giugno 1976, concernente gli additivi nell'alimentazione degli animali, per certezza di riscontro, si sono riuniti in un unico allegato tutti gli additivi il cui impiego è attualmente consentito nei mangimi;

Viste la sedicesima, la diciassettesima, la diciottesima e la diciannovesima direttiva della commissione (CEE) rispettivamente n. 76/933 del 1° dicembre 1976, n. 77/179 del 16 febbraio 1977, n. 77/471 dell'11 luglio 1977 e n. 77/512 del 26 luglio 1977, le quali modificano gli allegati della direttiva del consiglio (CEE) n. 70/524 del 23 novembre 1970, relativa agli additivi nell'alimentazione degli animali;

Ritenuto necessario conformare, per la parte che interessa, le norme nazionali in materia di additivi nei mangimi a quelle delle predette direttive della commissione (CEE) n. 76/933, n. 77/179, n. 77/471 e numero 77/512;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione tecnica prevista dall'art. 8 della legge n. 399 datata 8 marzo 1968 sulla disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi;

Decreta:

Art. 1.

Sono recepite nell'ordinamento nazionale in materia di additivi consentiti nei mangimi, la sedicesima, la diciassettesima, la diciottesima, la diciannovesima direttiva della commissione (CEE), rispettivamente n. 76/933 del 1° dicembre 1976, n. 77/179 del 16 febbraio 1977, n. 77/471 dell'11 luglio 1977 e n. 77/512 del 26 luglio 1977, le quali modificano gli allegati della direttiva del consiglio (CEE) n. 70/524 datata 23 novembre 1970, relativa agli additivi nell'alimentazione degli animali.

Art. 2.

Per la Vitamina D3, voce n. 2, gruppo *B*) Vitamine, parte I - Principi attivi, di cui all'allegato al decreto ministeriale in data 28 novembre 1977 citato in premessa, le parole « volatili da uova » nella colonna « specie animali », come pure il valore « 3000 » nella colonna « tenore massimo nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/kg », sono sostituiti rispettivamente dalle parole « polli da ingrasso, tacchini » e dal valore « 5000 ».

Art. 3.

Sempre per la Vitamina D3, il valore « 2000 » che figura in corrispondenza della specie animale « Altri volatili » nella colonna « tenore massimo nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/kg » è sostituito dal valore « 3000 ».

Art. 4.

L'impiego del Nitrovin, voce n. 1, gruppo *E*) Fattori di accrescimento, parte I - Principi attivi, di cui all'allegato al decreto ministeriale citato nel precedente art. 2, viene esteso alle seguenti specie animali, alle condizioni appresso indicate:

ADDITIVI	Denominazione chimica e descrizione	Specie animale	Età massima	Tenore minimo	Tenore massimo				Altre disposizioni
				Nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm=mg/kg	Negli integratori (premiscele) destinati ai fabbricanti riconosciuti di mangimi integrati ppm=mg/kg	Negli integratori destinati agli allevatori ppm=mg/kg	Nei nuclei (mangimi complementari) e nei mangimi semplici integrati ppm=mg/kg	Nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm=mg/kg	
		Altro pollame (escl. le anatre, le oche, le galline ovaiole ed i piccioni)	16 sett.	10	120.000	75	75	15	
		Tacchini	26 sett.	10	120.000	75	75	15	
		Vitelli	6 mesi	20	120.000	200	200	40	
			animali in fase di allattamento o svezzamento	40	120.000	400	400	80	

Art. 5.

Nella parte IV - Emulsionanti, stabilizzanti, condensanti e gelificanti, di cui all'allegato al decreto ministeriale in data 28 novembre 1977 dopo la voce n. 40) Propilenglicole, vengono aggiunte le seguenti:

ADDITIVI	Denominazione chimica e descrizione	Specie animale	Età massima	TENORE MINIMO	TENORE MASSIMO				Altre disposizioni
				Nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/kg	Negli integratori (premiscele) destinati ai fabbricanti riconosciuti di mangimi integrati ppm = mg/kg	Negli integratori destinati agli allevatori ppm = mg/kg	Nei nuclei (mangimi complementari) e nei mangimi semplici integrati ppm = mg/kg	Nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/kg	
41) Ricinoleato di glicerinapolietilenglicole	—	—	—	—	—	—	—	—	
42) Gelatina	—	—	—	—	—	—	—	—	
43) Destrani	—	—	—	—	—	—	—	—	
44) Esteri polietilenglicolici degli acidi grassi dell'olio di soia	—	Vitelli	—	—	—	—	—	6.000	Solo nei succedanei del latte
45) Esteri glicerolpolietilenglicolici del sego	—	Vitelli	—	—	—	—	—	5.000	Solo nei succedanei del latte
46) Eteri alchilpoliglicerici	(P.M. 650-750)	Vitelli	—	—	—	—	—	5.000	Solo nei succedanei del latte

Art. 6.

Nella parte VII - Ausiliari di fabbricazione, di cui all'allegato al decreto ministeriale in data 28 novembre 1977, dopo la voce n. 4) Stearato di calcio, vengono aggiunte le seguenti:

ADDITIVI	Denominazione chimica e descrizione	Specie animale	Età massima	TENORE MINIMO	TENORE MASSIMO				Altre disposizioni
				Nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/kg	Negli integratori (premiscele) destinati ai fabbricanti riconosciuti di mangimi integrati ppm = mg/kg	Negli integratori destinati agli allevatori ppm = mg/kg	Nei nuclei (mangimi complementari) e nei mangimi semplici integrati ppm = mg/kg	Nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/kg	
5) Acido silicico precipitato ed essiccato	—	—	—	—	—	—	—	—	
6) Silicati di calcio, senza amianto	—	—	—	—	—	—	—	—	

Art. 7.

Per le voci n. 1) Lignosolfito, n. 2) Stearato di potassio, n. 3) Stearato di sodio e n. 4) Stearato di calcio, della parte VI - Ausiliari di fabbricazione, citata nel precedente art. 6, vengono depennate le indicazioni relative alle colonne intestate rispettivamente « nei mangimi composti integrati (mangimi completi) ppm = mg/kg », « altre disposizioni » e « Impiego consentito fino al ».

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 8 febbraio 1978

p. *Il Ministro per la sanità*
RUSSO

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(2005)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1978.

Proroga di tre mesi del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore ceramico operanti in provincia di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente: « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto il decreto interministeriale 23 maggio 1975, con il quale è stata dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore ceramico operanti in provincia di Salerno con effetto dal 7 dicembre 1974;

Visti i decreti ministeriali 8 giugno 1977, 9 giugno 1977, 9 settembre 1977 e 15 ottobre 1977 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore ceramico operanti in provincia di Salerno;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Napoli, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui al citato decreto interministeriale 23 maggio 1975, è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore ceramico operanti in provincia di Salerno, è prolungata per un ulteriore trimestre.

Roma, addì 23 febbraio 1978

Il Ministro: ANSELMI

(2028)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 18 febbraio 1978.

Proroga della gestione commissariale del comune di Pratola Peligna.

Relazione illustrativa

Con decreto 17 novembre 1977 del Presidente della Repubblica, è stato sciolto il consiglio comunale di Pratola Peligna e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del comune il dott. Franco Franceschini;

Alla scadenza dei tre mesi previsti dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, la situazione del comune di Pratola Peligna è tale da richiedere la proroga dell'amministrazione straordinaria.

Il commissario straordinario, infatti, ha tuttora in corso la trattazione di un complesso di importanti ed indifferibili provvedimenti amministrativi inerenti alla esecuzione di opere pubbliche di particolare rilievo, al finanziamento di cospicui lavori per il risanamento igienico del centro abitato, alla disciplina del servizio di nettezza urbana e ad altri problemi di interesse cittadino.

Per le suesposte considerazioni, con decreto prefettizio in data odierna è stata disposta la proroga della gestione predetta, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto 20 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore con l'art. 10 del testo unico 10 maggio 1960, n. 570.

L'Aquila, addì 18 febbraio 1978

Il prefetto: CULCASI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il decreto del 17 novembre del Presidente della Repubblica, con il quale è stato sciolto il consiglio comunale di Pratola Peligna e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del comune il dott. Franco Franceschini;

Considerato che, venuto a scadere il termine di tre mesi stabilito per la gestione commissariale, giusta il primo comma dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, si rende necessario, per motivi di carattere amministrativo, che la gestione medesima venga prorogata per consentire al commissario di portare a termine la trattazione di molteplici provvedimenti di particolare importanza per il comune;

Visto l'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 e l'art. 10 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Pratola Peligna affidata al dott. Franco Franceschini con il citato decreto del Presidente della Repubblica, è prorogata per i motivi di cui in premessa.

L'Aquila, addì 18 febbraio 1978

Il prefetto: CULCASI

(2006)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 208/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 209/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 210/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 211/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 212/78 della commissione, del 31 gennaio 1978, che fissa i valori medi forfettari per la determinazione del valore in dogana degli agrumi e delle mele e delle pere.

Regolamento (CEE) n. 213/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 2104/75, per quanto riguarda talune modalità particolari d'applicazione del regime dei titoli d'importazione nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli.

Regolamento (CEE) n. 214/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che modifica i regolamenti (CEE) n. 368/77 e (CEE) n. 443/77, relativi alla vendita di latte scremato in polvere d'ammasso pubblico destinato all'alimentazione dei suini e del pollame.

Regolamento (CEE) n. 215/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 937/77 in seguito alla fissazione di un nuovo tasso di cambio da applicare nel settore agricolo per il Regno Unito.

Regolamento (CEE) n. 216/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 217/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che modifica gli importi compensativi monetari.

Rettifica dell'accordo sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele e concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta in conserva originarie d'Israele, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. L 340 del 29 dicembre 1977.

Pubblicati nel n. L 31 *del* 2 *febbraio* 1978.

(31/C)

Regolamento (CEE) n. 218/78 del consiglio, del 19 dicembre 1977, che organizza un'indagine sulla struttura delle aziende agricole 1979/1980.

Regolamento (CEE) n. 219/78 della commissione, del 13 gennaio 1978, relativo alle domande di contributo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione orientamento, per progetti di miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli.

Pubblicati nel n. L 35 *del* 4 *febbraio* 1978.

(32/C)

Regolamento (CEE) n. 220/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 221/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 222/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che fissa i prelievi minimi all'importazione nel settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 223/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 1570/70, che istituisce un sistema di valori medi forfettari per gli agrumi.

Regolamento (CEE) n. 224/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 1641/75, che istituisce un sistema di valori medi forfettari per la determinazione del valore in dogana delle mele e delle pere.

Regolamento (CEE) n. 225/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 249/77 recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 2681/74, relativo al finanziamento comunitario delle spese derivanti dalla fornitura di prodotti agricoli a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 226/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, relativo alla vendita mediante gara di quarti posteriori di bovini detenuti dall'organismo d'intervento tedesco, in vista della loro trasformazione nella Comunità.

Regolamento (CEE) n. 227/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che fissa le restituzioni nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 228/78 della commissione, del 2 febbraio 1978. che fissa le restituzioni all'esportazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 229/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 230/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 231/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 232/78 della commissione, del 2 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione per l'isoglucosio.

Pubblicati nel n. L 32 *del* 3 *febbraio* 1978.

(33/C)

Regolamento (CEE) n. 233/78 della commissione, del 3 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 234/78 della commissione, del 3 febbraio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 235/78 della commissione, del 3 febbraio 1978, relativo ad una nuova gara per la mobilitazione di riso lavorato a grani tondi destinato alla Guinea Bissau a titolo di aiuto.

Regolamento (CEE) n. 236/78 della commissione, del 3 febbraio 1978, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 237/78 della commissione, del 3 febbraio 1978, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 238/78 della commissione, del 3 febbraio 1978, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 239/78 della commissione, del 3 febbraio 1978, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 240/78 della commissione, del 3 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 34 *del* 4 *febbraio* 1978.

(34/C)

Regolamento (CEE) n. 241/78 della commissione, del 6 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 242/78 della commissione, del 6 febbraio 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 243/78 della commissione, del 1° febbraio 1978, che istituisce la fissazione anticipata degli importi compensativi monetari.

Regolamento (CEE) n. 244/78 della commissione, del 6 febbraio 1978, che fissa per i mesi da febbraio ad aprile 1978 i prezzi di riferimento dei cetrioli.

Raccomandazione n. 245/78/CECA della commissione, del 2 febbraio 1978, relativa all'istituzione di un dazio antidumping provvisorio per le importazioni di sbozzi in rotoli per lamiere di ferro o di acciaio originarie del Giappone e della Bulgaria.

Regolamento (CEE) n. 246/78 della commissione, del 6 febbraio 1978, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai tessuti di fibre tessili artificiali, della sottovoce 56.07 B, originari della Corea del Sud beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2706/77 del consiglio

Regolamento (CEE) n. 247/78 della commissione, del 6 febbraio 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 37 *del* 7 *febbraio* 1978.

(35/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Annullamento del decreto ministeriale 29 dicembre 1977 concernente la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di consumo di Gironico al Piano, in Gironico, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1978 il decreto ministeriale 29 dicembre 1977, con il quale la società cooperativa di consumo di Gironico al Piano, in Gironico (Como), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, con nomina del commissario liquidatore nella persona del sig. Confalonieri Sergio, è stato annullato in conseguenza di precedente dichiarazione di fallimento della cooperativa medesima.

(1964)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione ad amministrazioni comunali ad assumere mutui per l'integrazione del bilancio 1977

Con decreti ministeriali 25 febbraio 1978, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Asti:	—
Calamandrana	8.500.000
Cunico . . .	5.650.000
Incisa Scapaccino	26.200.000
Provincia di Avellino:	
Avella .	28.200.000
Provincia di Cremona:	
Vailate	18.350.000
Provincia di Pavia:	
Torre de' Negri .	2.900.000
Vellezzo Bellini	18.000.000
Zinasco	10.200.000

Autorizzazione ad amministrazioni comunali ad assumere mutui suppletivi per l'integrazione dei bilanci 1974, 1975 e 1976.

Con decreto ministeriale 2 marzo 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1974, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Cosenza:	—
Belvedere Marittimo	14.950.000

Con decreto ministeriale 2 marzo 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1975, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Reggio Calabria:	—
Candidoni . .	9.680.000

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Terni:	—
San Venanzo . . .	30.930.000

Autorizzazione ad amministrazioni comunali ad assumere mutui per l'integrazione dei bilanci 1976 e 1977 (rettifiche)

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Rieti:	—
Colle di Tora	12.270.000

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 23 febbraio 1978.

Con decreto ministeriale 13 gennaio 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Roma:	—
Anticoli Corrado	113.470.000

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 25 gennaio 1978.

Con decreto ministeriale 13 gennaio 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo i fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Frosinone:	—
Picinisco	35.353.000

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 27 gennaio 1978.

Con decreto ministeriale 31 gennaio 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Viterbo:	—
Vetralla	63.000.000

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 20 febbraio 1978.

(Da 1104/M a 1118/M)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'opera universitaria di Lecce ad acquistare un immobile

Con decreto prefettizio 25 maggio 1977, n. 3689, l'opera universitaria di Lecce è stata autorizzata ad acquistare l'immobile denominato « Albergo toscano » sito in Lecce, via Lombardia, da destinare a casa dello studente, al prezzo di L. 365.000.000.

(1963)

Vacanza della cattedra di storia del diritto italiano presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Catania

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Catania è vacante la cattedra di storia del diritto italiano, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2033)

Vacanza delle cattedre di clinica medica generale e terapia medica e di clinica ostetrica e ginecologica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Modena.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Modena sono vacanti le seguenti cattedre:

1) clinica medica generale e terapia medica;
2) clinica ostetrica e ginecologica,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2034)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1311-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta F.lli Fusco, in Valenza (Alessandria), via B. Cellini n. 28, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1311-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1098)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1342-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Reale Giuseppe, in Valenza (Alessandria), via XII Settembre, n. 4, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1342-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1101)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1348-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Remondino Giuseppe, in Valenza (Alessandria), via Aosta n. 9, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1348-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1102)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1095-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta « BEMA » di Beretti & Maranzana, in Valenza (Alessandria), via Sassi n. 25, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1095-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1184)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1411-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Barbierato & Malvisini, in Valenza (Alessandria), via U. Foscolo n. 8, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1411-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1106)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1420-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Sivep, in Valenza (Alessandria), via Martiri di Cefalonia n. 43, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1420-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1107)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1438-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Toninello & Tartara, in Valenza (Alessandria), via Reg. Noce n. 50, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1438-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1108)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1458-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Pastore Alfredo, in Valenza (Alessandria), via Brescia n. 10, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1458-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1109)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1465-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Lenti & Ferrari, in Valenza (Alessandria), corso Matteotti n. 98, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1465-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1111)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1473-AL »

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Favaro Sersio, in Valenza (Alessandria), via Camurati n. 19, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1473-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1112)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1480-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Candini Claudio, in Valenza (Alessandria), via E. Fermi n. 10, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1480-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1114)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1482-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta F.O.M., in Valenza (Alessandria), via Canonico Zuffi n. 10, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1482-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1116)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 1490-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Amelotti Libero, in Valenza (Alessandria), via Martiri del Lero n. 9, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1490-AL » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1117)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 15-TV »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Sandonà Ubaldo Treviso, via Carlo Alberto n. 52, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 15-TV » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Treviso.

(1118)

Smarrimento di un punzone per la bollatura dei metalli preziosi recante il marchio di identificazione « 16-TV »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Gobbo Angelo, in Preganziol (Treviso), via Schiavonia n. 3/A, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 16-TV » ha dichiarato che un punzone recante il predetto marchio di identificazione è stato smarrito.

Si diffidano gli eventuali detentori di tale punzone a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Treviso.

(1119)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1315-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Pellottieri Piero, in S. Salvatore M. (Alessandria), via Sottotorre n. 5, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1315-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1099)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1333-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Rossi Germano & F.lli, in Valenza (Alessandria), via Banda Lenti n. 8, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1333-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1100)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1354-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Leva Giovanni, in Valenza (Alessandria), via Repubblica, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1354-AL » ha dichiarato che sei punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1103)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1381-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta F.lli Gastaldello, in Valenza (Alessandria), via V. Veneto n. 18, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1381-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1104)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1461-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Camagna Federico, in Valenza (Alessandria), via Pinerolo n. 8, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1461-AL » ha dichiarato che due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1110)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1475-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Varona Guido, in Valenza (Alessandria), via Faiteria n. 14, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1475-AL » ha dichiarato che quindici punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1113)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1481-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Grassi Pier Damiano, in Valenza (Alessandria), viale Santuario n. 46, assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 1481-AL » ha dichiarato che trentanove punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(1115)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 47

Corso dei cambi del 7 marzo 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	853,30	853,30	853,45	853,30	853,25	853,30	853,25	853,30	853,30	853,30
Dollaro canadese	760,75	760,75	760,50	760,75	760,65	760,75	760,65	760,75	760,75	760,71
Franco svizzero	449,37	449,37	449,50	449,37	448,95	449,37	448,25	449,37	449,37	449,37
Corona danese	152,315	152,315	152,50	152,315	152,25	152,31	152,31	152,315	152,315	152,30
Corona norvegese	160,10	160,10	160,10	160,10	160,05	160,10	160,07	160,10	160,10	160,10
Corona svedese	184,93	184,93	185 —	184,93	184,90	184,93	184,95	184,93	184,93	184,95
Fiorino olandese	392,95	392,95	352,50	392,95	392,50	392,95	392,38	392,95	392,95	392,95
Franco belga	26,961	26,961	26,95	26,961	26,95	26,96	26,9490	26,961	26,961	26,95
Franco francese	178,14	178,14	177,70	178,14	178,25	174,14	178,31	178,14	178,14	178,15
Lira sterlina	1650,35	1650,35	1652 —	1650,35	1649,85	1650,35	1649,80	1650,35	1650,35	1650,35
Marco germanico	419,93	419,93	419,30	419,93	419,30	419,93	419,48	419,93	419,93	419,95
Scellino austriaco	58,29	58,29	58,15	58,29	58,20	58,29	58,15	58,29	58,29	58,30
Escudo portoghese	21,15	21,15	21,65	21,15	21,06	21,15	20,95	21,15	21,15	21,15
Peseta spagnola	10,64	10,64	10,65	10,64	10,64	10,64	10,6420	10,64	10,64	10,65
Yen giapponese	3,615	3,615	3,62	3,615	3,612	3,61	3,6130	3,615	3,615	3,60

Media dei titoli del 7 marzo 1978

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	72,975
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	94,975
» 5 % (Ricostruzione)	96,025
» 5 % (Città di Trieste)	96 —
» 5 % (Beni esteri)	95,475
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	83,100
» 5,50 % » » 1968-83	81,400
» 5,50 % » » 1969-84	78,84
» 6 % » » 1970-85	76,875
» 6 % » » 1971-86	73,875
» 6 % » » 1972-87	72,500
» 9 % » » 1975-90	83,125
» 9 % » » 1976-91	81,100
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1977-92	86,800
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978	90,90
» » » 5,50 % 1979	90,90
» » » 14 %	101,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	99,575
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	95,425
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	89 —
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	79,075
» poliennali 7 % 1978	99,600
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	96,975
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	94,675
» » 9 % 1980	93,775
» » 10 % 1981	93,925

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 marzo 1978

Valuta	Cambio
Dollaro USA	853,275
Dollaro canadese	760,70
Franco svizzero	448,81
Corona danese	152,312
Corona norvegese	160,085
Corona svedese	184,94
Fiorino olandese	392,665
Franco belga	26,955
Franco francese	178,225
Lira sterlina	1650,075
Marco germanico	419,705
Scellino austriaco	58,22
Escudo portoghese	21,05
Peseta spagnola	10,641
Yen giapponese	3,614

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni in comune di Teor

Con decreto 3 dicembre 1977 del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il trasferimento dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di terreni della superficie complessiva di mq 2460, censiti nel catasto del comune di Teor (Udine) al foglio 6, particelle 112½ e 113½ ed al foglio 2, particella 326, ricadenti nel comprensorio del consorzio per la bonifica e lo sviluppo agricolo della bassa friulana, non più occorrenti alle esigenze della bonifica.

(1965)

Trasferimento delle funzioni di vigilanza e tutela dell'Istituto nazionale di coniglicoltura «Carlo Pacchetti» di Alessandria alla regione a statuto ordinario Piemonte.

Con decreto ministeriale 8 febbraio 1978 le funzioni di vigilanza e tutela dell'Istituto nazionale di coniglicoltura «Carlo Pacchetti» di Alessandria, esercitate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, vengono trasferite alla regione a statuto ordinario Piemonte, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11.

(1745)

CORTE DEI CONTI

Sostituzione di un componente della commissione elettorale centrale per la nomina dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per il personale amministrativo e tecnico.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto n. 6/78 del 13 gennaio 1978, di nomina dei componenti delle commissioni elettorali per le elezioni dei rappresentanti del personale della Corte dei conti in seno al consiglio di amministrazione per il personale amministrativo e tecnico della Corte stessa;

Considerato che si rende necessario provvedere alla sostituzione, in seno alla commissione elettorale centrale, del direttore superiore di segreteria Romano Vincenzo, in quanto impedito per motivi di salute;

Decreta:

Il direttore superiore di revisione dott. Papale Salvatore è nominato componente della commissione elettorale centrale, in sostituzione del direttore superiore di segreteria Romano Vincenzo.

Roma, addì 2 marzo 1978

Il presidente: CAMPBELL

(2111)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Cessazione dell'amministrazione straordinaria del Credito casertano, società per azioni, in Caserta

Si dà notizia che — ai sensi dell'art. 64, primo comma del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni — in data 17 dicembre 1977 è venuta a cessare l'amministrazione straordinaria alla quale venne sottoposto il Credito casertano, società per azioni, con sede in Caserta, disposta con decreto del Ministro per il tesoro del 23 agosto 1976 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 3 settembre 1976) e prorogata con decreto del 22 agosto 1977 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 2 settembre 1977).

(1492)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Soliera

Con deliberazione della giunta regionale 23 novembre 1977, n. 3595 (resa esecutiva dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto prot. n. 5456/5268 nella seduta del 22 dicembre 1977) è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Soliera (Modena) adottato con deliberazione consiliare 30 aprile 1975, n. 81.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(901)

Variante al piano regolatore generale del comune di Porretta Terme

Con deliberazione della giunta regionale 29 novembre 1977, n. 3687 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 5587/45 nella seduta del 4 gennaio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Porretta Terme (Bologna) adottata dal consiglio comunale con deliberazione 15 maggio 1976, n. 54.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(902)

Variante al piano regolatore generale del comune di Crespellano

Con deliberazione della giunta regionale 29 novembre 1977, n. 3686 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 5586/33 nella seduta del 4 gennaio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Crespellano (Bologna) adottata con deliberazione del consiglio comunale 10 giugno 1976, n. 70.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(903)

Variante al piano regolatore generale del comune di Fidenza

Con deliberazione della giunta regionale 29 novembre 1977, n. 3683 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 5583/23 nella seduta del 4 gennaio 1978) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Fidenza (Parma) adottata con deliberazione del consiglio comunale 26 febbraio 1977, n. 52.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(904)

Variante al piano regolatore generale del comune di Castelvetro Piacentino

Con deliberazione della giunta regionale 29 novembre 1977, n. 3709 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 5558/5276 nella seduta del 22 dicembre 1977) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Castelvetro Piacentino (Piacenza) adottata con deliberazione del consiglio comunale 16 luglio 1976, n. 78.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(905)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per esami, a cinque posti di medico in prova nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato agli assistenti universitari ordinari delle università alle cattedre delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, contenente norme di applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari delle università nei ruoli di altre pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, relativa all'assunzione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079, relativi al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato ed ai nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, riguardante la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734, relativa alla concessione dell'assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato;

Considerato che in base alle disponibilità di organico nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, alla data del 30 novembre 1977, può essere bandito un concorso, per esami, a cinque posti di medico in prova nel ruolo predetto, riservato agli assistenti universitari ordinari alla cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a cinque posti di medico in prova nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato agli assistenti universitari ordinari delle università alle cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale i quali, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, abbiano un'anzianità di lodevole ed effettivo servizio di almeno cinque anni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che i candidati:

a) siano forniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione all'esercizio della professione;

b) siano stati nominati assistenti ordinari a seguito di concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modificazioni, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1968, n. 349;

c) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio quali assistenti di ruolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

d) siano assistenti ordinari presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

e) siano di sana e robusta costituzione fisica, esenti da difetti ed imperfezioni fisiche che influiscano sul rendimento in servizio ed abbiano statura non inferiore a m. 1,60;

f) non siano incorsi nella revoca, nella destituzione o nella decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Per difetto di essi è disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e firmata dall'aspirante di proprio pugno, dovrà pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato dovrà indicare:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita;

b) il preciso recapito; gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero di grazia e giustizia gli eventuali cambiamenti del loro recapito. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dell'aspirante;

c) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione all'esercizio della professione;

d) di non essere incorso nella revoca, destituzione o decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) i servizi prestati come impiego presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

f) l'università o l'istituto di istruzione superiore di appartenenza;

g) il possesso dei requisiti di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* del precedente art. 2;

h) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere munita del visto del rettore dell'Università o dell'Istituto superiore presso cui l'aspirante medesimo presta servizio.

Art. 4.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle seguenti materie:

1) medicina sociale;

2) esame clinico pratico di un soggetto.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso, da nominare con successivo decreto, sarà composta a termine dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

La prova di esame avrà luogo in Roma, presso la casa di reclusione di Roma-Rebibbia, alle ore 10 dell'8 giugno 1978.

Alla prova di esame i candidati dovranno presentarsi muniti del libretto ferroviario o altro valido documento di identità.

Art. 7.

La prova di esame non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sette decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova di esame la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

Art. 8.

Espletata la prova di esame, la commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato nel colloquio e nell'esame clinico pratico di un soggetto.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine, i candidati che intendano far valere i titoli di preferenza nella nomina, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, i documenti attestanti il possesso di tali titoli entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti da quello successivo al ricevimento del relativo avviso.

Art. 9.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina a medico in prova.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, saranno invitati a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti da quello successivo a ricevimento dell'invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea o copia notariale dello stesso, su carta bollata;

2) diploma originale attestante il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, o copia notarile dello stesso, su carta bollata;

3) copia integrale dello stato matricolare rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione, su carta bollata;

4) attestato di lodevole e continuativo servizio, rilasciato dal rettore, su carta bollata, da cui risulti che il candidato è assistente ordinario presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

5) certificato, su carta bollata, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre e che ha statura non inferiore a m 1,60.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori a visita medica di controllo.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di medici in prova nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, con la decorrenza e le modalità previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

I vincitori che, senza giustificato motivo, non assumano regolare servizio, entro il termine stabilito, decadono dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1978

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1978
Registro n. 5 Giustizia, foglio n. 270

(1662)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinquantaquattro posti di addetto tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario tecnico.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme d'esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente i nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, compreso quello ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di Sanità;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Accertato che nel ruolo della carriera del personale ausiliario tecnico dell'Istituto superiore di sanità, sono attualmente disponibili cinquantaquattro posti;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto predetto che si è pronunciato nella seduta del 25 luglio 1977 sulle modalità di svolgimento di un pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinquantaquattro posti di addetto tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario tecnico dell'Istituto medesimo;

Vista la deliberazione n. 2, allegata al verbale n. 30, del 14 ottobre 1977 con la quale il comitato amministrativo dell'Istituto predetto ha espresso il proprio parere in merito alle modalità di svolgimento del pubblico concorso sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinquantaquattro posti di addetto tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario tecnico dell'Istituto superiore di sanità.

I suddetti posti sono ripartiti per gruppi nel modo che segue:

Primo gruppo:

nove posti (un posto per ciascuno dei seguenti laboratori o servizi: laboratorio di malattie batteriche e virali; laboratorio di parassitologia; laboratorio di biologia cellulare e immunologia; laboratorio degli alimenti; laboratorio di igiene del lavoro; laboratorio di tossicologia; laboratorio di farmacologia; laboratorio di chimica del farmaco; servizio biologico).

Secondo gruppo:

un posto per il laboratorio di veterinaria;

Terzo gruppo:

due posti (un posto per ciascuno dei seguenti laboratori: laboratorio delle radiazioni; laboratorio di epidemiologia e biostatistica);

Quarto gruppo:

ventotto posti per i servizi amministrativi e del personale;

Quinto gruppo:

tre posti per il servizio: biblioteca;

Sesto gruppo:

tre posti per il servizio: ufficio tecnico;

Settimo gruppo:

otto posti (tre posti ai servizi amministrativi e del personale, cinque posti al servizio: ufficio tecnico).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

B) Licenza elementare;

C) Buona condotta;

D) Idoneità fisica all'impiego; l'istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

E) Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 32.

Il limite massimo di cui sopra è elevato:

1) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso nonchè di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

c) per coloro che appartengono alle altre categorie alle quali sono applicabili i benefici previsti dalle disposizioni in vigore a favore dei combattenti.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servzio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia o commutazione di pena e coloro che si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con la legge 23 febbraio 1952, n. 93;

d) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia e dalla Somalia, limitatamente, per questi ultimi, a quelli rimpatriati fino al 31 marzo 1950;

e) per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano;

f) per i profughi dai territori esteri;

g) per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

3) il limite massimo è elevato ad anni 39:

a) per i combattenti o assimilati decorati di medaglia o di croce al valore militare e per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa (costituita da almeno sette figli viventi, computati tra essi anche i figli caduti in guerra).

Le elevazioni di cui al precedente n. 1) si cumulano con le elevazioni contemplate ai numeri 2) e 3), purchè complessivamente non superino i 40 anni;

4) per gli assistenti ordinari di università o di istituti di istruzione universitaria, cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modificazioni dall'art. 1 della legge 24 giugno 1950, n. 465, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, mentre per gli assistenti straordinari, volontari ed incaricati, sia in attività che cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, tale limite è aumentato di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso università od istituti di istruzione universitaria.

In ogni caso i predetti assistenti non devono aver superato il limite massimo di anni 40;

5) il limite massimo di età è protratto sino a 40 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944, fermo restando il limite massimo di anni 40;

6) il limite massimo di età è protratto fino a 45 anni per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico e dagli altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, semprechè non siano decorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego;

7) il limite massimo di età è protratto a 55 anni, ritenendosi parimenti assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per gli invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, invalidi civili, orfani e vedove di guerra, per servizio e per lavoro, sordomuti di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra gli invalidi di guerra e civili di guerra di cui all'art. 2, ultimo comma, nonchè gli invalidi per servizio di cui all'art. 3, ultimo comma, della suddetta legge n. 482 del 1968.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) di coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, gà rivestono la qualifica di impiegati dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato;

b) di coloro che prestino la propria opera presso l'Istituto superiore di sanità ai sensi della legge 6 dicembre 1964, n. 1331, e successive modifiche, purchè in possesso degli altri requisiti;

c) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

d) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dello Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonchè dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti (legge 26 marzo 1965, n. 229).

F) Patente di guida «D» per i candidati che concorrono per il settimo gruppo di posti del precedente art. 1.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro per la sanità, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata al servizio II, ufficio concorsi, dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso, viale Regina Elena n. 229, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltante dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato al concorso.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Chi intenda concorrere per più gruppi di posti deve presentare tante domande separate, allegando a ciascuna di esse i titoli, di cui al successivo art. 5, che intende presentare.

Nella domanda di ammissione, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti debbono dichiarare:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita nonchè, in caso di superamento del limite massimo di età di 32 anni, i titoli che danno diritto alle elevazioni di tale limite o che consentono di prescindere da tale limite;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

5) se abbiano riportato o meno condanne penali;

6) il titolo di studio di cui sono in possesso;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) per quale gruppo di posti tra quelli indicati al precedente art. 1, intendano concorrere;

9) domicilio e indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

10) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) il possesso della patente di guida « D » (questa dichiarazione deve essere fatta soltanto dai candidati che intendono concorrere per il settimo gruppo di posti).

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intenda presentare ai fini della valutazione di merito.

E' fatto obbligo unire alla domanda un elenco, su carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati.

I titoli che pervengano dopo il termine utile per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

I documenti e i certificati devono essere in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, e per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti 5.

Detto punteggio sarà così ripartito:

cat. *a*) titoli attestanti i servizi prestati: punti 0,80 per anno o frazione non inferiore a mesi 6, fino ad un massimo di punti	4,00
cat. *b*) titoli di studio superiori a quello richiesto, fino a punti	0,50
cat. *c*) altri titoli da determinare a cura della commissione esaminatrice) fino a punti . . .	0,50
Totale punti .	5,00

Per l'ammissione alle prove d'esame, di cui al successivo art. 6, i candidati dovranno riportare, nella valutazione dei titoli, un punteggio non inferiore a punti 1,00.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Art. 6.

L'esame consisterà in una prova di scrittura sotto dettato, una prova pratica specifica ed un colloquio.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova di scrittura sotto dettato

Per tutti i gruppi di posti messi a concorso.

Prova pratica

Il candidato dovrà sostenere una delle seguenti prove a seconda del gruppo di posti per il quale concorre:

Per il primo gruppo di posti di cui al precedente art. 1:

contenzione, alimentazione e pulizia di piccoli animali da laboratorio;

riconoscimento, uso e manutenzione di comuni strumenti di laboratorio;

lavaggio di vetreria di comune uso nei laboratori di analisi.

Per il secondo gruppo di posti di cui al precedente art. 1:

contenzione, alimentazione e pulizia di animali da laboratorio e di animali domestici di piccola, media e grande taglia;

riconoscimento, uso e manutenzione di comuni strumenti di laboratorio;

lavaggio di vetreria di comune uso nei laboratori di analisi.

Per il terzo gruppo di posti di cui al precedente art. 1:

semplici dispositivi meccanici ed elettrici;

lavaggio di vetreria di comune uso nei laboratori di analisi.

Per il quarto gruppo di posti di cui al precedente art. 1:

maneggio e trasporto di materiale fragile; riconoscimento di vari tipi di estintori e loro impiego; confezione di pacchi; intervento di emergenza in caso di blocco di ascensore.

Per il quinto gruppo di posti di cui al precedente art. 1:

lavori di magazzinaggio librario; trasporto e ricollocazione dei volumi da e nei magazzini librari; distribuzione al pubblico di materiale librario prelevato dai magazzini;

cartellinatura dei volumi;

uso di macchine fotocopiatrici.

Per il sesto gruppo di posti di cui al precedente art. 1:

uso e manutenzione di comuni apparecchiature telefoniche.

Per il settimo gruppo di posti di cui al precedente art. 1:

guida di un automezzo e riconoscimento degli elementi del motore a scoppio.

Colloquio

Per i gruppi di posti primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto di cui al precedente art. 1:

gli argomenti della prova pratica.

Per il settimo gruppo di posti di cui al precedente art. 1:

conoscenza del codice della strada; conoscenza della toponomastica romana (ubicazione dei principali uffici pubblici di Roma); conoscenza dell'uso degli estintori in dotazione agli automezzi.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1979, n. 1077 ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

La prova di scrittura sotto dettato avrà luogo presso il palazzo dello sport, piazzale dello Sport, EUR - Roma, il giorno 20 giugno 1978, con inizio alle ore 9.

La prova pratica avrà luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, con inizio alle ore 9, nei giorni sottoindicati:

per i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere da A a C: 5 e 6 settembre 1978;

per i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere da D a F: 11 e 12 settembre 1978;

per i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere da G a L: 14 e 15 settembre 1978;

per i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere da M a O: 18 e 19 settembre 1978;

per i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere da P a R: 21 e 22 settembre 1978;

per i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere da S a U: 25 e 26 settembre 1978;

per i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere da V a Z: 28 e 29 settembre 1978.

I candidati ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova di scrittura sotto dettato nella sede e nel giorno suindicati, alle ore 9.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 8.

Sono ammessi a sostenere la prova pratica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi nella prova di scrittura sotto dettato.

I candidati ai quali non sia stata comunicata la non ammissione alla prova pratica sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova stessa nella sede e nei giorni indicati al precedente art. 7, alle ore 9.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per il colloquio stesso.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, il voto riportato nella prova di scrittura sotto dettato, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nel colloquio.

In base alla votazione complessiva la commissione formerà le graduatorie di merito (una per ciascuno dei gruppi di posti di cui all'art. 1 del presente bando) con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che intendono far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore delle categorie degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i candidati che avranno superato il colloquio e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, saranno tenuti a presentare, per loro diretta iniziativa i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto il colloquio.

I documenti, presentati direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettati soltanto dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni non festivi.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

In base alle graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti, verranno formate le relative graduatorie dei vincitori.

Il candidato che, avendo concorso per più gruppi di posti, risultasse vincitore in più graduatorie, dovrà comunicare all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità, entro il termine di venti giorni che decorre dal giorno di ricevimento di apposito invito, per quale gruppo di posti intende optare.

In caso di mancata opzione nel termine di cui sopra, la scelta si intenderà fatta per il gruppo di posti nella cui graduatoria il candidato ha riportato un punteggio maggiore.

Le graduatorie dei vincitori dei singoli gruppi di posti, tenuto conto delle eventuali opzioni, verranno quindi unificate secondo l'ordine del punteggio risultante dalla votazione complessiva riportata da ciascuno dei concorrenti.

Per i candidati eventualmente a parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 9.

Le graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti, le relative graduatorie dei vincitori e degli idonei, nonchè la graduatoria unica finale risultante dall'unificazione delle graduatorie dei vincitori dei singoli gruppi di posti del concorso di cui trattasi, saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego; esse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità.

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso nel proprio gruppo non acquisteranno alcun diritto a coprire gli eventuali posti rimasti scoperti negli altri gruppi.

L'amministrazione si riserva la facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria di ciascun gruppo, i posti che si renderanno eventualmente disponibili nel gruppo stesso entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo unico della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni trenta, a decorrere dal giorno di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti, tutti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 9) o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva;

8) fotocopia autenticata della patente di guida « D » ovvero certificato attestante il possesso di tale requisito (solo i candidati dichiarati vincitori nel settimo gruppo di posti dell'art. 1 del presente bando).

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento del relativo invito.

I documenti presentati direttamente all'ufficio indicato nel primo comma del presente articolo, saranno accettati soltanto dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Art. 12.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 11 i documenti richiesti e che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti, saranno assunti in prova e, dopo un periodo non inferiore a sei mesi, conseguiranno, previo giudizio favorevole del comitato amministrativo dell'Istituto superiore di sanità, la nomina ad addetto tecnico nel ruolo della carriera del personale ausiliario tecnico dell'Istituto predetto.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego verrà corrisposto il trattamento economico previsto per la qualifica iniziale, prima classe di stipendio, parametro 133, nella misura

annua lorda di L. 977.550 (novecentosettantasettemilacinquecentocinquanta) nonchè le competenze accessorie e le indennità dovute a termini di legge.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1977

Il Ministro: Dal Falco

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *febbraio* 1978
Registro n. 1 *Sanità, foglio n.* 378

Allegato *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità
Viale Regina Elena, 299 Roma

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) nato a (prov. di .) il e residente dal (1) in (prov. di .) via n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per titoli ed esami, a cinquantaquattro posti di addetto tecnico in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario tecnico dell'Istituto superiore di sanità.

Il sottoscritto dichiara di volere concorrere per il (2) . . gruppo di posti di cui all'art. 1 del bando.

Fa presente (3) di aver diritto alla elevazione del limite massimo di età perchè

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (4);

3) non ha riportato condanne penali (5);

4) è in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data presso .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente .;

6) è in possesso della patente di guida « D » (6);

7) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (7);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (oppure dichiarare la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

9) desidera ricevere eventuali comunicazioni al seguente indirizzo .;

Allega alla presente i titoli di merito ed il relativo elenco in duplice copia.

Data,

Firma (8)

---

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(2) Indicare se si vuol concorrere per il primo, ovvero secondo, ecc. gruppo di posti.

(3) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentaduesimo anno di età.

(4) In caso di iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(5) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(6) Solo per i candidati che concorrono per il settimo gruppo di posti.

(7) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni;

(8) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(1970)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso, per titoli, a otto posti di sostituto alle dipendenze della Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Trieste.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DI TRIESTE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche e sullo stato giuridico e trattamento economico del relativo personale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1505;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 9 gennaio 1973, n. 3, e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 125 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, l'iscrizione nell'elenco provinciale dei sostituti si consegue mediante pubblico concorso per titoli;

Ordina:

Art. 1.

Bando di concorso

E' bandito ai sensi dell'art. 125 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, un concorso, per titoli, a otto posti di sostituto, alle dipendenze della Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Trieste.

Il 10% di tali posti, pari a uno, è riservato agli orfani del personale postelegrafonico ed alle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile richiesto dalle vigenti disposizioni per il conseguimento della pensione.

Art. 2.

Requisiti

Per l'ammissione al concorso occorrono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, elevata a 45 in favore delle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo per il conseguimento della pensione;

c) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

d) sana costituzione ed attitudine fisica alla particolare natura del servizio da svolgere;

e) essere in possesso della licenza elementare (quinta classe) o titolo equipollente. E' considerato titolo equipollente alla licenza elementare l'attestazione con cui la competente autorità scolastica riconosca il grado di istruzione posseduto dall'interessato, accertato a norma dell'art. 428 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297;

f) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso).

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione, nonchè coloro che siano stati depennati da elenchi dei sostituti per motivi disciplinari;

b) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) coloro che siano stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti richiesti, nonchè quelli che costituiscono titolo di preferenza nella nomina, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *A*, indirizzate alla Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Trieste dovranno essere presentate o spedite con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione stessa entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dovranno essere allegati alla domanda i documenti relativi ai titoli di merito di cui al successivo art. 5 e quelli comprovanti i titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 6.

Gli orfani e le vedove del personale postelegrafonico dovranno allegare alla domanda un attestato dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da cui risulti che si trovano nelle condizioni richieste per avere titolo alla riserva dei posti di cui all'art. 1.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio, nonchè il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. Le vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile per il conseguimento della pensione, dovranno espressamente precisare tale loro condizione ai fini dell'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti, specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) l'elenco provinciale dei sostituti nel quale eventualmente è iscritto o è stato iscritto specificando, in quest'ultimo caso, i motivi della cancellazione;

l) i documenti che allegano alla domanda stessa, enumerandoli e specificandoli.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o da altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione dei candidati, in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti, con ordinanza motivata del direttore provinciale.

Art. 5.

Commissione esaminatrice Titoli valutabili

La valutazione dei titoli presentati dai candidati verrà effettuata dalla commissione provinciale per gli uffici locali di Trieste in base a coefficienti numerici stabiliti con decreto ministeriale n. ULA/1302/A/4332 del 6 aprile 1974.

I titoli valutabili sono:

1) titoli di studio superiori alla quinta classe elementare. I candidati dovranno documentarne il possesso mediante certificati rilasciati in carta da bollo, dalle competenti autorità scolastiche. Qualora tali certificati siano rilasciati da scuole parificate o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Trieste, le firme apposte ai certificati stessi dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi (art. 16 della legge 4 gennaio 1968, n. 15);

2) servizi prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in qualità di sostituto reggente, agente straordinario, operatore straordinario, procaccia con obbligazione personale non avente titolo ai benefici previsti dall'art. 10 della legge 12 marzo 1968, n. 259, sostituti procaccia con obblizione personale, nonchè la iscrizione negli elenchi provinciali dei sostituti.

Tali titoli vanno documentati mediante certificati in bollo rilasciati dalle competenti direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni;

3) servizi di ruolo prestati presso l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e presso altre amministrazioni pubbliche, da documentare mediante copia dello stato di servizio, in regolare bollo, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio ed una attestazione di lodevole servizio;

4) servizi prestati in qualità di sostituto di accollatari di trasporti postali ed in qualità di dipendenti di agenzie di recapito.

Tali servizi dovranno essere documentati mediante dichiarazione rilasciata, in carta da bollo, rispettivamente dall'accollatario e dal concessionario dell'agenzia;

5) idoneità conseguita nei pubblici concorsi per esami. Le idoneità dovranno essere documentate da certificati rilasciati, su carta da bollo, dalle competenti autorità;

6) possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli di qualsiasi grado, da documentare mediante presentazione della copia autenticata in regolare bollo della patente stessa;

7) diploma di dattilografia e di stenodattilografia conseguito presso scuole statali, legalmente riconosciute ed autorizzate dal Ministero della pubblica istruzione.

Tale titolo dovrà essere documentato mediante la produzione del diploma originale o di copia autentica in regolare bollo o di un certificato, sempre in bollo, rilasciato dalla scuola dove è stato conseguito.

Art. 6.

Graduatoria

La graduatoria sarà formata dalla commissione provinciale per gli uffici locali secondo l'ordine del punteggio attribuito per i titoli presentati.

In caso di uguale punteggio complessivo, verranno applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge ed a parità di quest'ultime, o in assenza di esse, la preferenza è data:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

Detta graduatoria sarà approvata con ordinanza del direttore provinciale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nell'ordinanza stessa verranno dichiarati i vincitori del concorso, tenuto conto della riserva di posti prevista dall'art. 1.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I vincitori del concorso saranno invitati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad inviare, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della racomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato di licenza elementare (quinta classe) rilasciato dalla competente autorità scolastica, oppure la copia autentica di detto certificato, oppure il titolo equipollente di cui al precedente art. 2, su carta da bollo.

L'autenticazione della copia può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'atto originale od al quale dovrà essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale (art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

La pagella scolastica debitamente redatta e firmata ha lo stesso valore del titolo originale di studio (art. 198 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documentazione dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode di tutti i diritti politici (ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

5) il certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo, rilasciato dal segraterio della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risultino le generalità del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato, il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici. Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve specificatamente essere menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia e estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato e non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aereonatica): copia o estratto del foglio matricolare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

IV) per i candidati che non siano ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo; rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente comma.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del presente articolo, purché da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute, con sedi fuori dalla provincia di Trieste e per gli atti o documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) riportate su ciascun documento, nonché ad accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I vincitori che ai sensi del precedente art. 7 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, saranno iscritti nell'elenco dei sostituti con effetto dal primo del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, con ordinanza del direttore provinciale.

L'amministrazione ha facoltà di conferire, oltre i posti a disposizione, anche quelli che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, entro il limite di 1/5 di quelli messi a concorso.

Gli iscritti nell'elenco dei sostituti saranno utilizzati per la sostituzione del personale di cui alla tabella XXIV dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, che sia assente per congedo, malattia ed altre cause, nonchè alla copertura di posti di nuova istituzione o vacanti per qualsiasi motivo, sempre che non vi si possa provvedere con gli agenti di scorta previsti dall'art 17 del testo unico approvato col decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417.

Agli iscritti nell'elenco dei sostituti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per i fattorini di ruolo del personale dell'esercizio degli uffici locali, soltanto durante i periodi in cui presteranno effettivo servizio.

La presente ordinanza sarà comunicata all'ufficio regionale della Corte dei conti e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, addì 20 ottobre 1977

Il direttore provinciale: MIGLIACCIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1978
Registro n. 1 *Direzione provinciale poste, foglio n.* 1

—

ALLEGATO *A*

Alla Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Trieste

Il sottoscritto (1) nato a il residente in via n. (provincia .) chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a posti di sostituto bandito da codesta Direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni con ordinanza n. 9 del 20 ottobre 1977.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha titolo alla riserva dei posti quale orfano di personale postelegrafonico (ovvero quale vedova di personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il diritto alla pensione) (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso . . . . . . il . . . . .

5) non ha riportato condanne penali e non ha carichi penali pendenti (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . (5);

7) è alle dipendenze del Ministero . . . . con la qualifica di . (oppure: non è alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

8) non è stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione; non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; non è stato collocato in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

9) non è stato mai iscritto in elenchi provinciali di sostituti (in caso contrario specificare la direzione provinciale presso la quale è stato od è iscritto ed i motivi dell'eventuale cancellazione);

10) è in possesso dei seguenti titoli . . che, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della commissione.

Data,

Firma . . .

(la firma dell'aspirante deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco).

---

(1) Le donne coniugate dovranno indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è riservata soltanto a coloro che rivestono le qualifiche ivi indicate.

(3) In caso contrario indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . di non aver prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio in qualità di . . ovvero perchè riformato o rivedibile, o in quanto non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(1688)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario nel ruolo dei direttori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione dell'Istituto sperimentale per l'enologia, in Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318 ed in particolare l'art. 55;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 23 gennaio 1975, n. 29;

Considerato che il posto di direttore dell'istituto sperimentale per l'enologia, con sede in Asti, risulta vacante;

Ritenuta l'urgenza e la necessità di indire un concorso per il posto di direttore straordinario dell'istituto suddetto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, ad un posto di direttore straordinario (par. 443) nel ruolo dei direttori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria di cui alla tabella *A* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, per la direzione dell'istituto sperimentale per l'enologia, con sede in Asti.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) aver sempre tenuto buona condotta ed essere fisicamente idonei all'impiego;

c) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati nell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo di L. 1500 e possibilmente dattiloscritte, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale - Divisione IV, entro due mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

1) il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita;

2) il concorso al quale chiede di essere ammesso;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica;

4) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali, indicando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato;

6) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Coloro i quali siano stati impiegati presso una pubblica amministrazione devono dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o dispensa dal servizio, ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nella domanda dovrà essere indicato il preciso domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione del domicilio stesso dovrà essere tempestivamente comunicata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del candidato. Qualora il candidato risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Per gli impiegati statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Art. 4.

La domanda dovrà essere corredata:

1) di qualsiasi documento che sia ritenuto utile ai fini del concorso;

2) di un *curriculum*, sottoscritto, della propria attività scientifica, tecnica ed eventualmente didattica, in carta semplice ed in sei copie;

3) di un elenco, sottoscritto, di tutti i titoli presentati in allegato alla domanda, in carta semplice ed in sei copie;

4) di un elenco, sottoscritto, in sei copie, ed in carta semplice delle pubblicazioni che si presentano.

I documenti debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Ai sensi dell'art. 7 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, possono essere validamente prodotte, in luogo degli originali, le copie autentiche quando siano in regola con le disposizioni fiscali in vigore.

Non sono soggette a legalizzazione le firme apposte dai pubblici funzionari e pubblici ufficiali sopra atti e certificati dai medesimi rilasciati.

I certificati rilasciati da autorità straniere debbono essere legalizzati dalla competente autorità consolare italiana. Ad essi deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente autorità consolare italiana, ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a documenti ed a pubblicazioni che siano stati presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Ogni candidato nel proprio interesse, e a scanso di ogni responsabilità sia da parte del Ministero che da parte dei membri della commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi, dovrà curare che su ogni pubblicazione, oltre al nome, cognome ed indirizzo, risulti chiaramente l'indicazione del concorso cui si riferisce.

Art. 5.

Entro il termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, i candidati debbono far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste Direzione generale degli affari generali e del personale Divisione IV, separatamente dalla domanda, una sola serie delle pubblicazioni insieme con un elenco delle pubblicazioni medesime. Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere chiaramente indicato il concorso cui si riferiscono, il cognome, nome ed indirizzo del candidato.

Il Ministero non darà corso alle domande di partecipazione al concorso se nel termine stabilito non perverranno anche le relative pubblicazioni.

Il candidato, inoltre, è tenuto a far pervenire a ciascun componente la commissione giudicatrice del concorso una serie delle pubblicazioni, insieme con una copia del *curriculum*, dell'elenco dei titoli e dei documenti e dell'elenco delle pubblicazioni di cui all'art. 4, numeri 1), 2), 3) e 4) del presente decreto. Le pubblicazioni dovranno pervenire ai commissari entro il termine che sarà stabilito e comunicato ai candidati dal Ministero.

La commissione giudicatrice non potrà in alcun caso tenere conto di pubblicazioni delle quali non sia stata presentata una copia al Ministero entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non è consentito il riferimento a pubblicazioni presentate a questa o ad altre amministrazioni.

Si intendono per pubblicazioni scientifiche i lavori per i quali gli stampatori abbiano adempiuto agli obblighi previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

In nessun caso sono accettate bozze di stampe o studi o monografie presentati in dattilografia, anzichè stampati.

I membri della commissione giudicatrice, al termine dei lavori concorsuali, sono tenuti a restituire a spese del destinatario a ciascun candidato la serie di pubblicazioni ad essi trasmesse da parte dei candidati.

Gli stessi candidati dovranno provvedere, sempre a loro spese, al recupero della serie delle pubblicazioni trasmesse al Ministero dopo il decorso dei termini di impugnativa.

Il Ministero, trascorso tale termine, non sarà responsabile, in nessun modo, delle suddette pubblicazioni, come, in ogni caso, di quelle trasmesse ai membri della commissione.

I lavori compiuti in collaborazione con soggetti diversi dai membri della commissione giudicatrice possono essere considerati solo quando sia possibile scindere ed individuare il contributo dei singoli autori e possono essere valutati a favore del candidato che li produce come titoli, solo per la parte che sia da riguardarsi come contributo di detto candidato. E' preclusa la valutazione delle pubblicazioni in collaborazione tra candidato ed un commissario esaminatore.

Art. 6.

Il concorso è per titoli e sarà espletato secondo le modalità previste dall'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, e sarà giudicato dalla commissione giudicatrice costituita ai sensi del sesto comma del medesimo articolo.

Le categorie dei titoli valutabili sono: titolo di studio, accademici e vari, attività scientifica e tecnica, pubblicazioni scientifiche. Per la valutazione delle singole categorie la commissione dispone dei seguenti punti:

titolo di studio, accademici e vari	massimo punti	25
attività scientifica e tecnica	» »	25
pubblicazioni scientifiche	» »	50

La commissione, con motivata relazione, propone al più tre candidati che essa ritenga degni di coprire il posto messo a concorso, graduandoli in ordine di merito e non mai alla pari. La relazione della commissione verrà pubblicata integralmente nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Fra i titoli e le pubblicazioni saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi ed alle ricerche scientifiche nei campi particolari dei quali si occupa il suddetto istituto sperimentale per l'enologia, indicati dall'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318.

Art. 7.

Il vincitore del concorso dovrà far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data della lettera con la quale gli verrà fatto apposito invito, i sottoelencati documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 1500, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare;

2) certificato su carta da bollo da L. 1500, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato su carta da bollo da L. 1500, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 1500, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale;

5) certificato medico su carta da bollo da L. 1500, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre. Il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento di cui all'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dell'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

I candidati invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra, oppure invalidi per servizio, invalidi civili o invalidi e mutilati del lavoro dovranno produrre un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza del candidato, il quale deve contenere, ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di fiducia;

6) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) con marche da bollo da L. 1500 sul primo foglio e sugli intercalari, ovvero del congedo illimitato, rilasciati dalla competente autorità militare.

I candidati che non hanno prestato servizio militare dovranno produrre certificato di esito di leva su carta da bollo da L. 1500.

Per comprovare la qualità di combattente dovrà essere presentata la predetta copia del foglio matricolare e dello stato di servizio militare e annotata delle benemerenze di guerra;

7) i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito di cui al presente articolo e quelli di cui ai numeri 2) e 3) devono altresì attestare che gli interessati godono del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati già in servizio nell'amministrazione dello Stato, appartenenti ai ruoli organici dovranno produrre, sempre nei termini di cui sopra, i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

a) copia dello stato matricolare su carta da bollo da L. 1500 rilasciato dall'amministrazione dalla quale il candidato dipende;

b) certificato medico, come al n. 5) del presente articolo;

c) estratto dell'atto di nascita, come al n. 1) del presente articolo.

Il concorrente primo graduato o, in caso di rinunce successive, il secondo o il terzo, è nominato al posto messo a concorso.

Il risultato del concorso è valido solamente per il posto per il quale il concorso è bandito.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 ottobre 1977

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1978
Registro n. 2 Agricoltura, foglio n. 238

(2012)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di professore universitario di ruolo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito con legge 30 novembre 1973, n. 766, è stata costituita, come appresso, la commissione giudicatrice del concorso ad un posto di professore universitario di ruolo indetto con decreto ministeriale 24 giugno 1974, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 26 giugno 1974 e integrato e rettificato con decreto ministeriale 7 agosto 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 13 agosto 1974:

DISCIPLINA N. 304
(Lingua e letteratura ungherese)

Concorso n. 304:

Rendi prof. Aloisio, Università di Bari;
Doria prof. Mario, Università di Trieste;
Cappelli Porena prof.ssa Ida, Istituto orientale di Napoli;
Martino prof. Alberto, Università di Padova;
Quattrocchi prof. Luigi, Università di Perugia.

Tutti coloro che entro i termini previsti dal bando abbiano fatto pervenire al Ministero della pubblica istruzione regolare domanda di partecipazione al sopra indicato concorso a un posto di professore universitario ed abbiano fatto pervenire, altresì, entro i termini, una serie delle proprie pubblicazioni, sono invitati ad inviare a ciascun componente la commissione giudicatrice una serie delle pubblicazioni (uguale a quella già inoltrata al Ministero) corredata di un elenco delle stesse e di un *curriculum* della propria attività didattica e scientifica.

Le pubblicazioni dovranno pervenire a ciascun componente la commissione giudicatrice entro e non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2118)

OSPEDALE CIVILE DI FIDENZA

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di radiologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Fidenza (Parma).

(857/S)

OSPEDALE « A. AJELLO » DI MAZARA DEL VALLO

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Mazara del Vallo (Trapani).

(858/S)

OSPEDALE CIVILE DI PIOMBINO

Concorso ad un posto di aiuto ortopedico-traumatologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ortopedico-traumatologo (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Piombino (Livorno).

(859/S)

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI FINALE EMILIA

Concorso ad un posto di assistente di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio di analisi (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Finale Emilia (Modena).

(860/S)

OSPEDALE « B. NAGAR » DI PANTELLERIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di radiologia;
un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;
un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pantelleria (Trapani).

(867/S)

OSPEDALE PER MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO « G. F. INGRASSIA » DI PALERMO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di primario di medicina generale;
un posto di primario di ostetricia e ginecologia;
un posto di primario, un posto di aiuto e tre posti di assistente di chirurgia generale;
sei posti di assistente di cardiologia;
un posto di assistente di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Palermo.

(865/S)

OSPEDALE « N. MELLI » DI S. PIETRO VERNOTICO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Pietro Vernotico (Brindisi).

(866/S)

OSPEDALE « E. PROFILI » DI FABRIANO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Fabriano (Ancona).

(873/S)

OSPEDALE DI MONTEGRANARO

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Montegranaro (Ascoli Piceno).

(862/S)

OSPEDALE CIVILE DI BOZZOLO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo.

E' ulteriormente riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatto su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 31 maggio 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bozzolo (Mantova).

(875/S)

OSPEDALE CONSORZIALE DI BARI

Concorso ad un posto di aiuto oculista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto oculista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale (sezione concorsi) dell'ente in Bari.

(884/S)

OSPEDALE CIVILE « MIGLIORINI E BALZAN » DI BADIA POLESINE

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Badia Polesine (Rovigo).

(861/S)

OSPEDALE CIVILE DI S. DONA' DI PIAVE

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della prima divisione di medicina generale;

due posti di assistente del servizio di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Donà di Piave (Venezia).

(864/S)

OSPEDALE CIVILE TRAUMATOLOGICO « V. EMANUELE III » DI VALMONTONE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario analista;

un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Valmontone (Roma).

(863/S)

OSPEDALE CIVILE DI SIDERNO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di radiologia;

un posto di assistente di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;

due posti di assistente di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Siderno (Reggio Calabria).

(868/S)

OSPEDALE CIVILE « PROF. F. PENTIMALLI » DI PALMI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di chirurgia generale;

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Palmi (Reggio Calabria).

(870/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario (a tempo pieno);

un posto di primario e un posto di aiuto di pediatria;

un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di aiuto di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Palmi (Reggio Calabria).

(871/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100780690)